



festa
internazionale
della storia



dal 2003 al 2013



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



festa
internazionale
della storia



Centro Internazionale di Didattica
della Storia e del Patrimonio



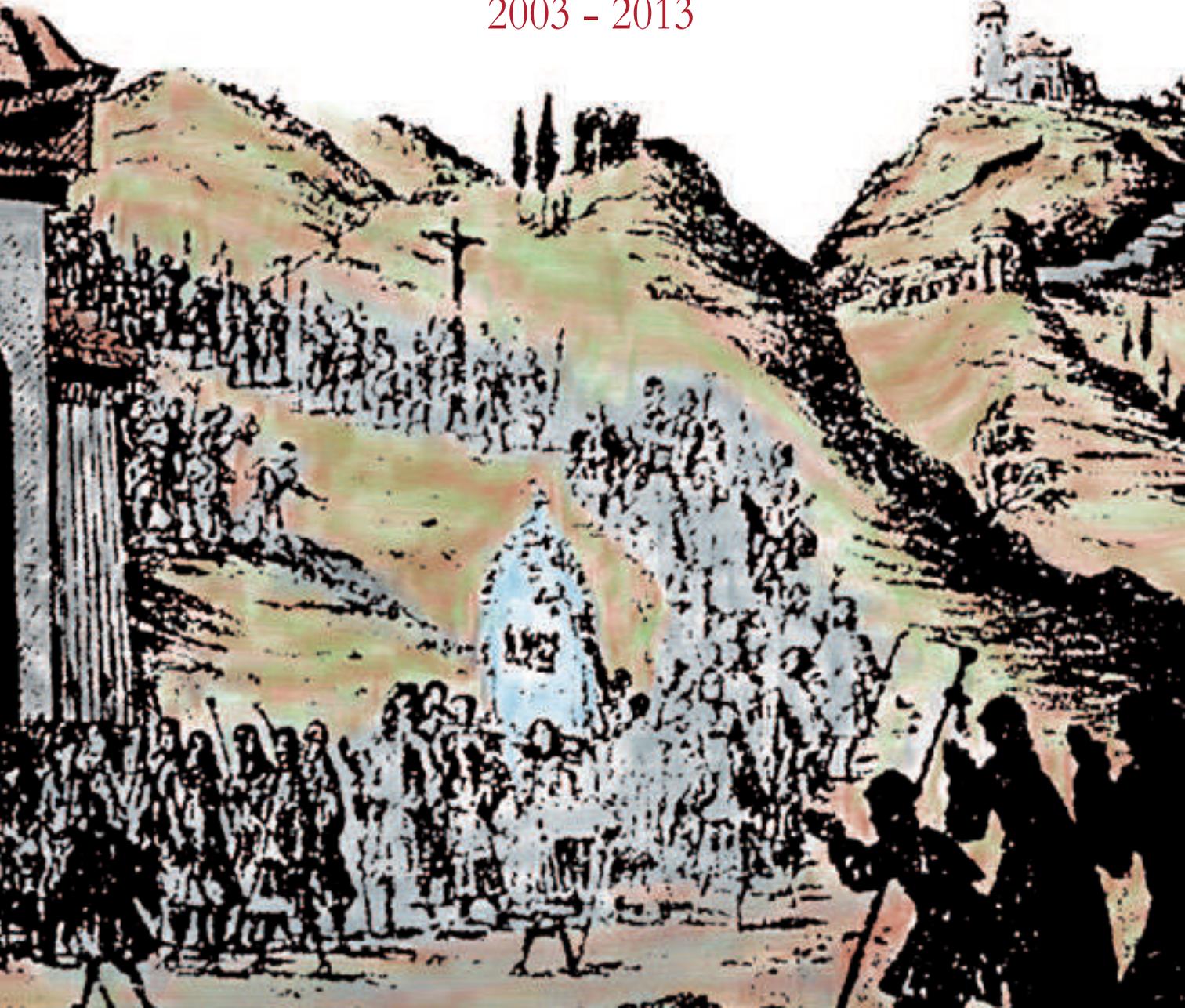
Laboratorio Multidisciplinare
di Ricerca Storica



festa
internazionale
della storia

The International Feast of the History

2003 - 2013



Le sedi principali della Festa internazionale della Storia

The main sites of International Feast of the History

Los principales sitios de la Fiesta Internacional de la Historia

Les principaux sites de la Fête internationale de l'Histoire

2003 - 2013



CAHORS



MILANO



PARMA

BOLOGNA



CASTEL
SAN
PIETRO
TERME



JAÉN

Sommario

Summary

Resumen

Le sedi principali della Festa internazionale della Storia	2
I luoghi della Festa internazionale della Storia	5
Bologna, Capitale della Storia	
La Festa Internazionale della Storia 2003 - 2013	7
2003-2013 10 anni di storia	10
<i>Articoli</i>	
La "Festa della Storia".	
Esperienze di didattica e diffusione della Storia	12
<i>The international feast of the history.</i>	
<i>A concrete project for the dissemination of history and heritage</i>	13
<i>La Fiesta de la Historia. Experiencias relacionadas con la didáctica de la historia y el patrimonio</i>	13
<i>Rubrica storica</i>	
2003 I edizione del "PASSAMANO PER SAN LUCA"	14
2004 I edizione della Festa della Storia "BOLOGNA FA STORIA"	16
2005 II edizione (16 - 23 ottobre)	
"LE RADICI PER VOLARE. LE VIE, I TESORI E L'ATTUALITÀ DELLA STORIA"	20
2006 III edizione (15 - 23 ottobre) "LA STORIA PER IL FUTURO"	24
2007 IV edizione (13 - 21 ottobre) "LA STORIA SIAMO NOI?"	28
2008 V edizione (11 - 19 ottobre)	
"UN FUTURO PER LA STORIA, LA STORIA PER IL FUTURO"	30
2009 VI edizione (17 - 25 ottobre)	
"OLTRE I CONFINI. LINGUAGGI ED EREDITÀ DELLA STORIA"	
22 maggio "PASSAMANO PER SANTO STEFANO"	38
2010 VII edizione (16 - 24 ottobre)	
"SULLE SPALLE DEL GIGANTE. LASCITI E RISORSE DELLA STORIA"	
22 maggio "PASSAMANO PER SANTO STEFANO"	42
2011 VIII edizione (15 - 23 ottobre)	
"ORIZZONTI E RADICI. QUEL CHE CI UNISCE ...QUEL CHE CI DISTINGUE"	
24 settembre - "GIOCANDO CON LA STORIA"	46
2012 IX edizione (20 - 28 ottobre) "I PATRIMONI DELLA STORIA"	50
2013 X edizione (18 - 26 ottobre) "NOI, STORIA E FUTURO"	56
Il faro dell'umanità, <i>In ricordo di Jacques Le Goff</i>	68
I patrocini	70
Gli sponsor	72
Lo staff e collaboratori	74



PIACENZA



PARMA

REGGIO EMILIA

MODENA



FERRARA

CASTEL SAN PIETRO TERME

BOLOGNA

IMOLA

RAVENNA



FORLÌ

CESENA

RIMINI



I luoghi della Festa internazionale della Storia

The places of International Feast of History

Los lugares de la Fiesta internacional de la Historia

Les lieux de la Fête internationale de l'Histoire

2003 - 2013

Anzola dell'Emilia,	Medicina,
Argelato,	Milano,
Baeza (Spagna)	Minerbio,
Bagnères de Bigorre	Mirandola,
(Francia),	Modena
Bazzano,	Molinella
Bentivoglio	Monte San Pietro
Bologna,	Monterenzio,
Budrio,	Monteveglia,
Cahors (Francia),	Monzuno,
Casalecchio di Reno,	Nonantola
Castelfranco Emilia	Novellara
(Modena),	Ozzano dell'Emilia,
Castel D'Aiano	Parma,
Castel D'Argile	Piacenza
Castel Maggiore,	Pianoro,
Castel San Pietro Terme,	Pieve di Cento,
Castenaso,	Poggio Renatico
Castiglione dei Pepoli,	Ponte Ronca
Castrocaro Terme	Porretta Terme
Cento	Ravenna,
Cesena	Rastignano
Crespellano	Reggio Emilia,
Crevalcore	Rimini,
Faenza	Salsomaggiore
Ferrara,	San Bartolomeo in Bosco
Forlì	San Giovanni in Persiceto
Gaggio Montano,	San Marino di Bentivoglio
Gattatico (Reggio Emilia),	San Lazzaro di Savena,
Gatteo	Sant'Agata Bolognese
Gradara (Pesaro Urbino),	Santiago de Compostela
Granarolo dell'Emilia,	(Spagna)
Imola,	Sasso Marconi,
Jaén (Spagna),	Terra del Sole
Lizzano in Belvedere	Vergato
Loiano,	Villanova di Castenaso
Malalbergo	Voghiera (Ferrara),
Marzabotto,	Zola Pedrosa





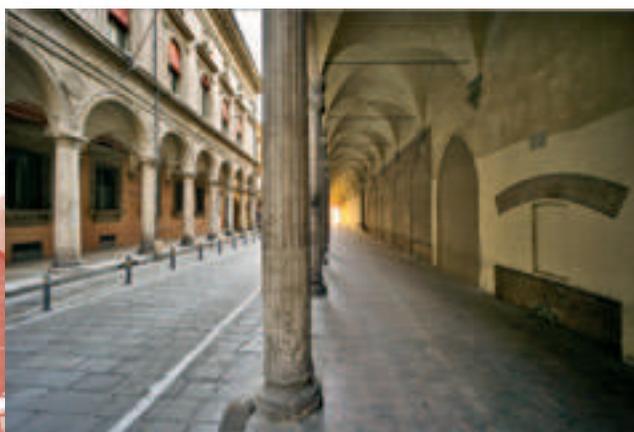
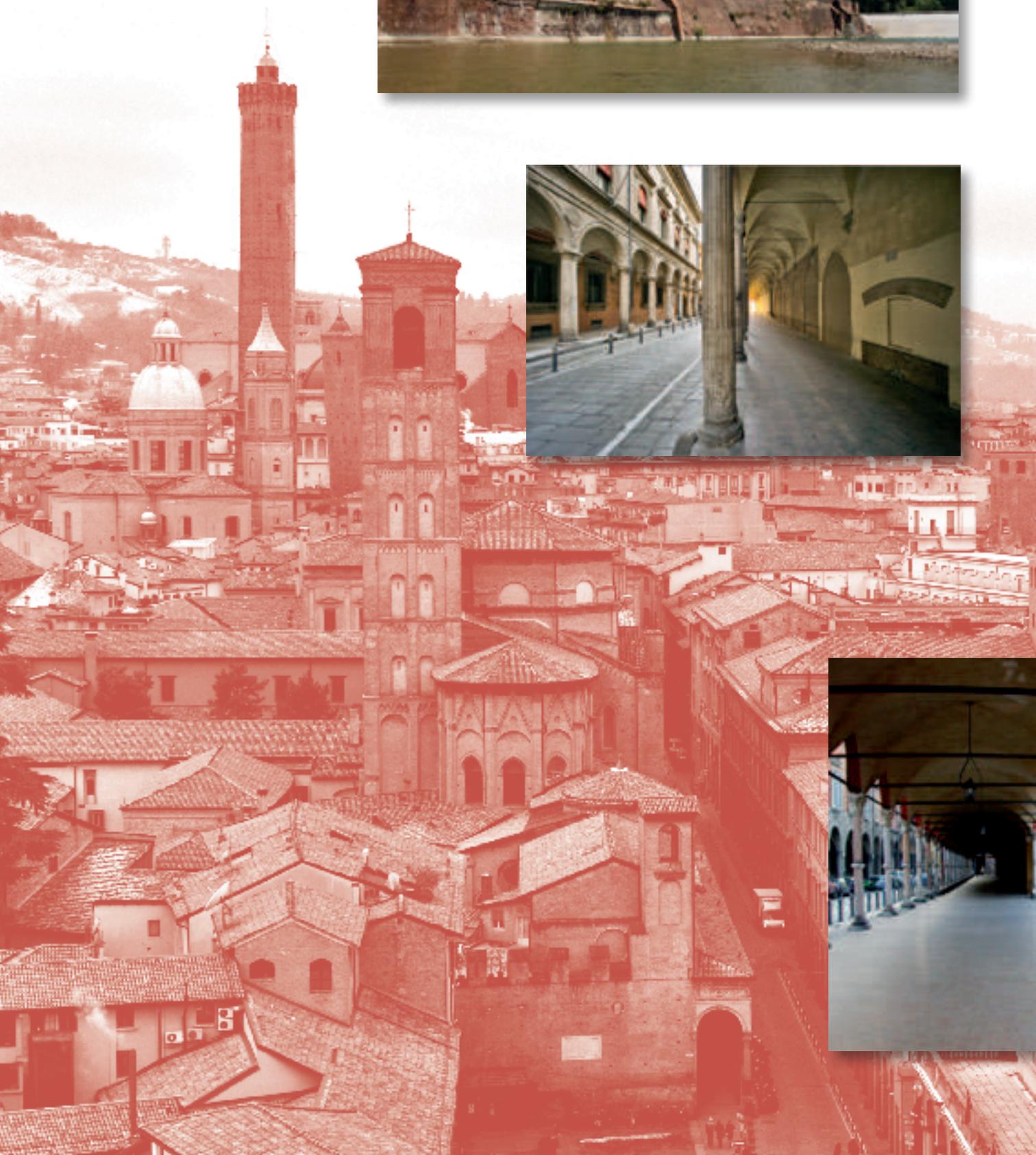
Bologna, Capitale della Storia

La Festa Internazionale della Storia 2003 - 2013

ROLANDO DONDARINI E BEATRICE BOGHI

2013
2012
2011
2010
2009
2008
2007
2006
2005
2004
2003



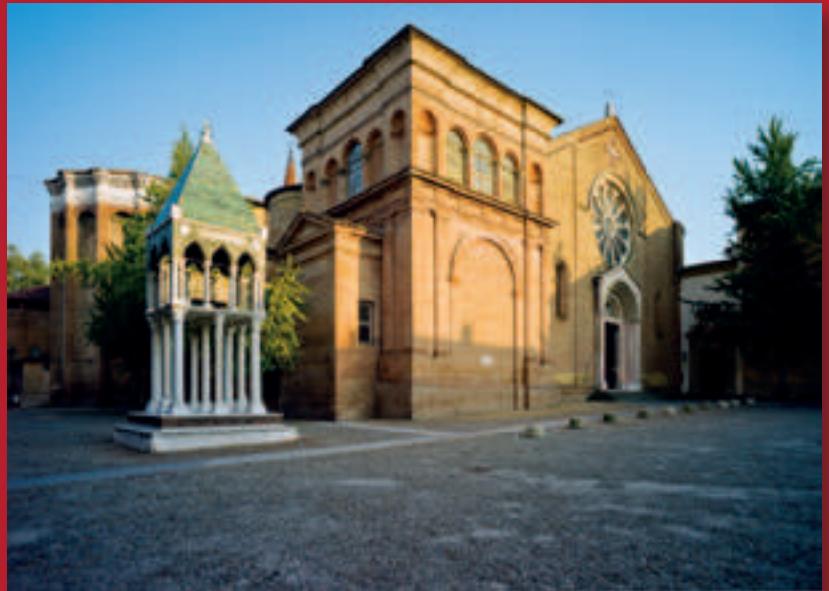


Bologna, Capitale della Storia

La Festa Internazionale della Storia

2003 - 2013

2013
2012
2011
2010
2009
2008
2007
2006
2005
2004
2003





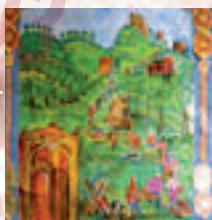
festa
internazionale
della storia

Bologna 2014

2000 2002

2001

2003



Bologna 2003

Sabato 31 maggio 2003

Prima edizione del "Passamano per San Luca"
Lungo il portico di San Luca migliaia di bambini e adulti formano una lunga catena umana che rievoca quella che il 17 ottobre del 1677 consentì di trasportare i materiali per costruire il grande porticato. Ogni anno il "Passamano" apre o conclude la Festa della Storia

2004



Bologna 2004

Lunedì 24 maggio 2004

nell'Aula Magna di Santa Lucia circa 3000 studenti in rappresentanza delle scuole di Bologna e della provincia ricevono l'investitura allo studio e alla tutela del patrimonio storico. Con questo evento hanno inizio i "parlamenti degli studenti" che ogni anno consentono loro di presentare gli esiti delle loro ricerche e di chiedere interventi
Dal 10 al 16 ottobre
I edizione della Festa della Storia "Bologna fa storia"
52 eventi.

2005



Bologna 2005

II edizione (16 - 23 ottobre)

"Le radici per volare.

Le vie, i tesori e l'attualità della storia"

127 eventi da settembre a dicembre



Bologna 2006

III edizione (15 - 23 ottobre)

"La storia per il futuro"

150 eventi da settembre a dicembre



Bologna 2007

IV edizione (13 - 21 ottobre)

"La storia siamo noi?

Conosciamoci"

167 eventi da settembre a dicembre

2006

2007

2013



Bologna 2013

X edizione (18 – 26 ottobre)

"Noi, storia e futuro"

263 eventi da settembre a dicembre

Conferimento del Premio internazionale

"Jacques Le Goff Il portico d'oro" a Franco Cardini

Collegata con quella di Bologna, ha inizio la Festa internazionale della Storia di Parma che riscuote subito consensi ed un'alta partecipazione



Bologna 2012

IX edizione (20 – 28 ottobre)

"I patrimoni della Storia"

248 eventi da settembre a dicembre

X edizione del **"Passamano per San Luca"**

Conferimento del Premio internazionale

"Jacques Le Goff Il portico d'oro"

ad Alessandro Barbero

2012



Bologna 2011

VIII edizione (15 – 23 ottobre)

"Orizzonti e radici. Quel che ci unisce

...quel che ci distingue"

252 eventi da settembre a dicembre.

Conferimento del Premio internazionale

"Jacques Le Goff Il portico d'oro"

a Peter Denley e a Eugenio Riccomini.

Con la prima edizione de **"la Fiesta de**

la Historia" di Jaen la Festa diventa

internazionale

24 settembre

"Giocando con la Storia"

Giornata di incontro tra sport giovanili

e riscoperta della Storia.

In collaborazione con il Coni,

il CSI e numerose federazioni



Bologna 2010

VII edizione (16 – 24 ottobre)

"Sulle spalle del gigante. Lasciti e risorse della Storia"

337 eventi da settembre a dicembre.

Conferimento del Premio

internazionale **"Jacques Le Goff Il**

portico d'oro ad Alberto Angela

22 maggio

"Passamano per Santo Stefano"

Catena umana da porta

Santo Stefano alla basilica

per sensibilizzare alla raccolta

fondi per il suo restauro

2009



Bologna 2008

V edizione (11 – 19 ottobre)

"Un futuro per la storia, la storia per il futuro"

203 eventi da settembre a dicembre

A Parigi conferimento del premio internazionale

"Il portico d'oro", per la diffusione della Storia

a Jacques Le Goff che diviene l'eponimo del

premio.



Bologna 2009

VI edizione (17 – 25 ottobre)

"Oltre i confini. Linguaggi ed eredità della Storia"

273 eventi da settembre a dicembre.

Conferimento del Premio

internazionale **"Jacques Le Goff Il**

portico d'oro" a Giovanni Minoli.

22 maggio

"Passamano per Santo Stefano"

Catena umana da porta

Santo Stefano alla basilica

per sensibilizzare alla raccolta

fondi per il suo restauro

2008

La “Festa della Storia” Esperienze di didattica e di

DI BEATRICE BORGHI E ROLANDO DONDARINI

Le radici per volare. Eredi e protagonisti della Storia. Conoscere la storia per vivere il presente e progettare il futuro

La conoscenza e la valorizzazione del multiforme patrimonio che ci giunge dal passato non è un'esigenza soltanto per il mondo della scuola. L'attenzione e la sensibilità verso i temi della salvaguardia e della tutela di tale patrimonio dipendono in buona parte dalla soglia e dalla qualità della conoscenza storica dell'intera società e, quindi, dall'efficienza delle istitu-

Foto di fondo: il portico e la basilica di San Luca.

Foto a destra e sotto: Alcuni momenti del Passamano per San Luca.

Foto sopra a destra: Il momento finale del Passamano per San Luca, con le bandiere del mondo



ffusione della Storia

zioni e dalla professionalità delle persone deputate all'aggiornamento e alla diffusione di tale conoscenza.

Attraverso il progetto denominato **Le radici per volare. Eredi e protagonisti della storia**, il Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica e il Centro internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio del Dipartimento (DiPaSt) di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna si impegnano a concretizzare giorno per giorno lo spirito e le finalità che ispirano la **Festa internazionale della**

Storia, promuovendo negli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e nell'intera comunità l'assunzione di una "cittadinanza attiva" e responsabile, che solleciti a divenire consapevoli protagonisti della propria storia e del proprio ambiente, valorizzando e rispettando il patrimonio storico-artistico della città e del territorio.

Tra le **finalità** della Festa Internazionale della Storia e delle iniziative a essa correlate vi sono quelle di fornire occasioni di contatto e di collaborazione tra sedi e protagonisti della ricerca storiografica e sedi e

protagonisti della formazione e della diffusione culturale; di fare percepire a studenti e cittadini il legame tra i volti dell'attualità e la storia che li ha prodotti e quindi il valore della conoscenza del passato per comprendere il presente e per progettare il futuro; di attivare gli scolari di ogni ordine affinché conquistino le loro conoscenze sul patrimonio culturale di cui sono i naturali eredi e ne conseguano sia un apprendimento più efficace sia una sensibilizzazione capillare per il rispetto e la tutela di tale patri-

▶▶▶ segue a pag. 16



The international feast of the history. A concrete project for the dissemination of history and heritage

▶▶▶ continued on page 38



La Fiesta de la Historia. Experiencias relacionadas con la didáctica de la historia y el patrimonio

▶▶▶ continúa en la página 56



Un Passamano per San Luca



Finalità

Attuare una manifestazione di grande interesse pubblico e dal forte impatto mediatico, dando vita ad un evento a cadenza annuale che entri a far parte delle feste cittadine tradizionali: uno schema aperto permetterà di variare nella continuità, abbracciando anche altri aspetti della città.

Obiettivi

Incentivare la conoscenza di un monumento unico, ripercorrendo le origini del portico di San Luca e della devozione all'immagine della Madonna. E' stato proposto all'UNESCO di riconoscere i portici di Bologna patrimonio mondiale dell'umanità; tra questi il portico di San Luca - il più lungo del mondo - è certamente il più significativo; inoltre sorse per volontà di una intera comunità cittadina che ne assunse spese e lavori di costruzione. Si punterà così a richiamare significati di valore culturale e civico - evocando l'ascendenza e l'appartenenza comuni - volti al recupero di un impegno collettivo per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione non solo del grande porticato, ma anche degli altri portici della città. In seguito il *Passamano* potrà essere finalizzato alla raccolta di fondi da destinarsi alla conservazione ed ai restauri ordinari; nonché occasione per una graduale rivalutazione della storia della città - e dei comuni limitrofi - partendo da un monumento che tutto coinvolge e rappresenta con uno straordinario effetto simbolico.

Metodologia d'intervento e azioni progettuali previste

Svolgimento di attività tese a sensibilizzare ed attivare la cittadinanza divulgando la storia e le leggende legate al portico ed alla Basilica e coinvolgendo le varie componenti cittadine, con particolare attenzione alle scuole.

Il 31 maggio 2003 lungo il portico di San Luca, il *Passamano* porterà nel piazzale antistante la Basilica le parti di un quadro di legno. Il passaggio di mano in mano, sarà la linea guida per la regia dell'evento, che comprenderà delle soste dedicate ad incontri e piccoli spettacoli, compreso l'intervento di personaggi che vogliono testimoniare il loro appoggio all'iniziativa.

►►► segue da pag. 15

monio; di rafforzare il senso di solidarietà civica che era insito nel gesto originario del passamano; di perseguire nuovi raccordi tra attività di valorizzazione culturale e indotti economici e turistico-commerciali; di fare rete in nome del comune patrimonio culturale e ambientale da valorizzare e promuovere. Crocevia naturale e viario, punto

di incontro tra mondo mediterraneo e mitteleuropeo, centro di attrazione e di irradiazione di cultura e scienza, come tutte le altre comunità, quella bolognese dispone di un patrimonio di "storie", di una galleria di personaggi, di un repertorio di episodi da cui attingere a piene mani per rilevare mentalità, e attitudini in parte irrimediabilmente perdute e in parte confluite a modellare

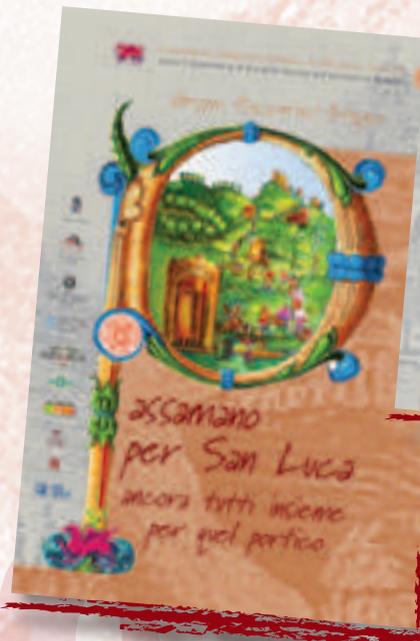
condizioni e comportamenti odierni.

Contrastate e struggenti storie d'amore, disavventure di studenti, parabole sociali e politiche di personaggi più o meno in vista e traversie di persone comuni possono dunque offrire immagini meno vaghe ed evanescenti della Bologna che fu.

Per rievocarle si può far ricorso alle fonti più disparate, spesso

Sabato 31 maggio 2003,

lungo il portico di **San Luca** si snoderà una lunga catena umana composta da bambini, adulti e anziani che passandosi di mano in mano le formelle di un trittico realizzato dagli scolari e raffigurante la leggenda e la storia della basilica e del portico, le hanno fatte giungere fino alla Basilica. La manifestazione, denominata *Passamano per San Luca*, ha riproposto quanto accadde il 17 ottobre 1677, quando nelle prime fasi di costruzione del tratto collinare del portico, si dovette affrontare il problema preliminare del trasporto dei materiali da costruzione in mancanza di una strada adatta.



rimaste a lungo trascurate o addirittura ignorate.

Lo spessore cronologico del patrimonio storico che il centro e il territorio di Bologna possono esibire è particolarmente ampio e consente di risalire dal presente al paleolitico attraverso una singolare continuità di retaggi e di impronte, spesso custodite e valorizzate in sedi conservative all'avanguardia nella capacità di

valorizzazione, esposizione e consultazione dei beni. Affermare che Bologna può essere "una città della storia" e della "memoria", non è quindi una stravaganza ed ha senso e fondamento che qui si tenga nel mese di ottobre la "Festa della Storia" durante la quale l'Università in collaborazione con le scuole, tutte le istituzioni e tutti gli enti culturali cittadini presen-

ta decine di eventi sui temi più affascinanti del passato.

Una "Festa" della Storia

Perché mai voler trarre una **Festa della Storia**, da una materia spesso così ostica e controversa?

Chi non ha memoria è privo di autonomia e libertà di scelta e mai come oggi, al cospetto di un

▶▶▶ segue a pag. 18



Moda, Sport, Musica, Cibo, Musei in un grande evento culturale

La Festa della Storia

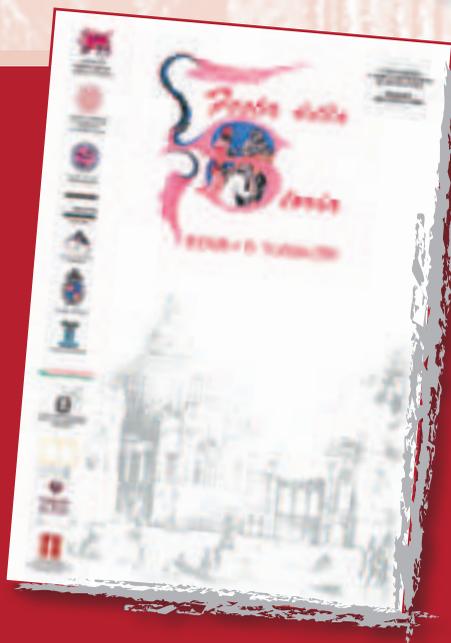


“ Da qualche tempo alcune città italiane stanno organizzando con successo eventi di grande richiamo su temi della cultura, come la letteratura, la filosofia, l'arte.

Da quest'anno anche la storia avrà una sua "Festa" organizzata a Bologna con una serie di iniziative culturali promosse e organizzate dall'Alma Mater e



- dal Laboratorio Multidisciplinare
- di Ricerca Storica in concorso e
- col patrocinio di numerosi enti



▶▶▶ segue da pag. 17

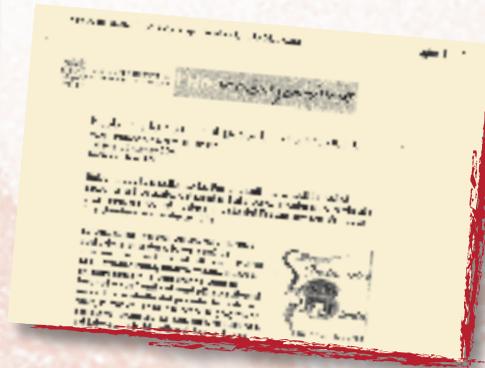
futuro inquietante dalle mille incognite, è necessario disporre di conoscenze, ammonimenti e consapevolezza che ci pervengono dalla storia.

Già da qualche anno a Bologna e nel suo territorio si svolge la "Festa della Storia" con convegni, conferenze, spettacoli, mostre che si tengono prevalentemente nella settimana centrale

di **ottobre** in palazzi, piazze, strade, chiese, chiostri, teatri e sedi scolastiche e amministrative.

Vi si affrontano gli argomenti più dibattuti ed attuali della storiografia: le radici e gli antecedenti del presente, gli enigmi irrisolti, le eredità, i misteri, le premesse e le prospettive delle questioni legate all'ambiente, all'economia, alle relazioni, alle comunicazioni.

Leggo
Giovedì 23 settembre 2004



Il Resto del Carlino
Venerdì 8 ottobre 2004



■ pubblici e associazioni private.
■ Così l'antico legame tra l'Univer-
■ sità e la città continuerà a dare
■ buoni frutti. Musei, palazzi, piaz-
■ ze, strade, incantevoli chiostri

■ diverranno luoghi di incontro e
■ confronto sui temi più accattivan-
■ ti e gradevoli della storia.

► SEGUE

Non ci sono né confini né limiti di tempo.

Gli aspetti che si trattano sono quelli che fanno parte della **nostra vita quotidiana e che ci accomunano coi nostri predecessori** qui come in tutto il mondo: **la musica, l'alimentazione, lo sport, la moda, l'arte, la religione, la politica, la tecnologia.** Bologna e i centri del suo territorio diventano quindi teatro di

una serie di iniziative culturali promosse e organizzate dal **Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica (LMRS)** e dall'*Alma Mater* in concorso e col patrocinio di numerosi enti pubblici e associazioni private; ma soprattutto con la presenza degli **studenti** di ogni ordine e grado.

Sono infatti loro i **protagonisti** degli eventi, partecipando a con-

vegna e incontri con studiosi di fama internazionale ed esponendo i risultati delle loro ricerche condotte in collaborazione con moltissime istituzioni cittadine. Non si tratta dunque di una semplice rassegna di eventi, ma di una **"festa"** nel vero senso del termine perché vede partecipare tante componenti della città in

► ► ► segue a pag. 20

Con la “Festa della Storia” Bologna riaffermerà così ogni anno il suo ruolo di riferimento culturale che ha sempre svolto, pervenendo così anche a quel legame organico tra valorizzazione culturale e ritorni economici e turistico commerciali tante volte auspicato e raramente perseguito.



►►► segue da pag. 19

un incontro tra storia locale e universale per un maggior rispetto del patrimonio storico e una maggiore consapevolezza sulle grandi questioni dell'attualità. Trattandosi del felice esito di una rete di soggetti resa operante con anni di continuo lavoro di raccordo, non ha nulla di effimero e di estemporaneo. Le iniziative hanno preso l'avvio

nel 2002 con un ampio coinvolgimento di scuole e istituzioni e nel 2003 hanno portato alla prima edizione del **Passamano per San Luca**, la rievocazione collettiva del gesto di solidarietà civica con cui nel 1677 una lunga catena umana consentì di trasportare sul colle della Guardia i materiali da costruzione del grande portico. È proprio il **Passamano** - onorato

dai premi di rappresentanza dei Presidenti della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano - il momento culminante della settimana, quando lungo il grande portico che porta alla Basilica di San Luca studenti e cittadini si passano di mano in mano le bandiere del mondo in un gesto che, rievocando quello originario, richiama alla solidarietà tra i popoli.



In definitiva queste attività si sono dimostrate capaci di promuovere eventi culturali originali e ad ampio raggio di richiamo che non si limitano a valorizzare le risorse umane e storico-artistiche locali, ma si pongono in orizzonti totalmente aperti. È grazie ad esse che **Bologna** e il suo territorio possono fregiarsi della denominazione di "città della storia".

Per un'informazione più completa sui nessi tra attività e iniziative che danno vita alla "Festa della Storia" è opportuno ricordare che per tutto l'anno sotto la denominazione **Le radici per volare - eredi e protagonisti della storia** si svolge l'insieme delle **attività di ricerca** e di **insegnamento della storia** che vengono condotte da **insegnanti** e da **scolari** secon-

do i temi da loro liberamente scelti. L'inserimento di tali attività nel quadro de "le radici per volare" non comporta alcun onere o controllo, ma offre opportunità di avvalersi di risorse, di consulenze e di scambi, resi più fruibili dalla stessa partecipazione comune ad un programma complessivo, nonché la

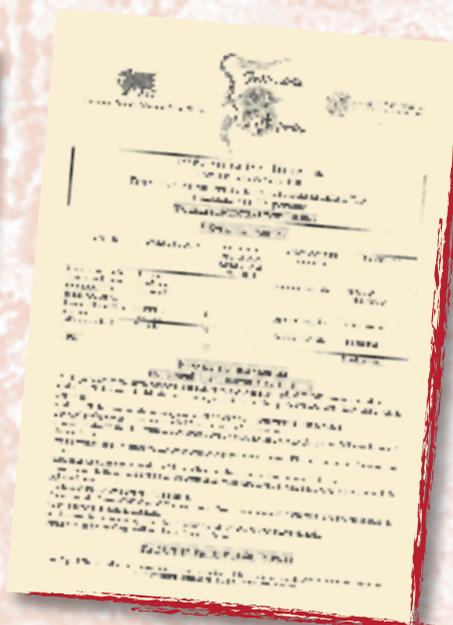


La Festa della Storia

16 - 23 Ottobre 2005



“ Anche quest’anno la Festa che si terrà a Bologna e in Provincia con una serie di iniziative culturali promosse dal Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica e dell’Alma Mater Studiorum in collaborazione e con il patrocinio di numerosi enti pubblici e associazioni private.



►►► segue da pag. 21

possibilità di dare maggiore visibilità ai lavori svolti e di non disperderne la memoria. In pratica questo progetto intende favorire:

- A:** una rete permanente che raccordi le risorse umane e culturali presenti e attive nella città e nel territorio;
- B:** l’accesso programmato e concordato ad archivi, musei,

biblioteche, sedi di ricerca, enti culturali;

- C:** il ricorso a studiosi ed esperti;
- D:** l’esibizione, il confronto e la raccolta dei risultati in appositi convegni, mostre e pubblicazioni cartacee e multimediali.

Il programma ha carattere permanente e pertanto è aperto a tutti gli insegnanti che volessero aderire con progetti sia annuali



- Dal 16 al 23 ottobre covegni, argomenti più dibattuti ed attuali
- conferenze, spettacoli, mostre si della storiografia: l'attualità, gli
- terranno in palazzi, piazze strade, enigmi, i tesori, la musica, i miste-
- chiese e chiostru affrontando gli ri e le vie della storia. ► **SEGUE**



che pluriennali, sia già intrapresi che ancora da avviare. Per farne parte è sufficiente segnalare il proprio progetto con le sue finalità e i suoi tempi al Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica.

Durante i **parlamenti degli studenti** che ogni anno si svolgono presso il Comune e la Provincia di Bologna, le scuole

che hanno aderito al progetto hanno la possibilità di esporre gli esiti delle proprie ricerche davanti ad una commissione di

esperti e di amministratori per avanzare proposte di tutela e salvaguardia del bene da loro studiato.

Il Comitato scientifico, dopo aver valutato la congruenza dei lavori di valorizzazione dei beni e degli aspetti prescelti, ne affida simbolicamente la custodia alle rispettive scuole.

Si apre così un *forum* tra scolari,

►►► segue a pag. 24

- Momento culminante della settimana sarà il
- Passamano per San Luca nel quale studenti e citta-
- dani si passeranno di mano in mano le
- bandiere del mondo in un gesto di
- richiamo alla solidarietà tra i popoli.



l'Unità
Martedì 9 agosto 2005



La Repubblica
Domenica 16 ottobre 2005



Il Domani
Venerdì 14 ottobre 2005

►►► segue da pag. 23

cittadini e amministratori sugli interventi di tutela e promozione suggeriti, nell'ottica di conferire al bene affidato il significato di risorsa culturale condivisa.

La V edizione della Festa della Storia e il Passamano per San Luca

La "Festa della Storia" quest'an-

no è giunta alla sua **quinta edizione** rafforzando il ruolo di Bologna come città della storia. La settimana dal **11 al 19 ottobre 2008** sarà la vetrina più ricca e concentrata di numerosi eventi che hanno la funzione di presentare la storia, i suoi misteri, i suoi tesori, le sue vie e i suoi linguaggi con convegni, conferenze, spettacoli e mostre.

La "Festa" si articolerà in oltre

150 eventi di grande attrattiva che ogni ente e scuola partecipante si è impegnato ad organizzare alternando interventi di esperti affermati con quelli dei giovani che nei mesi precedenti si sono impegnati nelle ricerche storiche.

Attività e aperture straordinarie appositamente preparate si avranno presso musei, archivi e teatri, mentre con la partecipa-



zione di parte dei settori produttivi e commerciali si punterà a tradurre la valorizzazione culturale della città e del territorio in attrazione turistica che produca ripercussioni positive e ritorni economici a vantaggio di tutta la comunità.

Un futuro per la storia e la storia per il futuro sarà lo slogan di



La Festa della Storia

15 - 22 Ottobre 2006



Giunta alla terza edizione, la “Festa della Storia” si svolgerà nella città e nella provincia di Bologna con una serie di iniziative culturali promosse e organizzate dal

Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica in collaborazione con l’Università di Bologna e col concorso di enti pubblici, scuole, associazioni e cittadini.



►►► segue da pag. 25

fondo di questa nuova edizione della *Festa* che non solo riprenderà e affronterà alcuni tra i temi più attuali e affascinanti della vicenda umana, ma che quest’anno rivendicherà con forza il **diritto di tutti a conoscere e coltivare la propria storia** di fronte all’appiattimento imposto dalla cultura del consumo. Perché perorare *un futuro per la*

storia? Perché la storia rischia di essere alla sua fine e non certo per le ben note e ricorrenti visioni apocalittiche, ma poiché, essendo soltanto la piccolissima parte del passato che ha visto la specie umana comparire e popolare questo bel pianeta azzurro, se non si interverrà sui più inquietanti andamenti attua-



■ In particolare dal 14 al 22 ottobre convegni, conferenze, spettacoli e mostre animeranno palazzi, piazze, strade, chiese e chiostri, affrontando gli argomenti più dibattuti ed attuali della storiografia: l'attualità, gli enigmi, i tesori la musi-

ca, i misteri, la natura e gli animali, l'arte e le vie della storia. Momento culminante sarà la mattina del 21 ottobre con il tradizionale Passamano per San Luca, quando lungo il grande

► **SEGUE**

li, con l'umanità scomparirà anche la storia, mentre la terra vivrà ancora a lungo.

Le diverse iniziative di quest'anno riguarderanno sia gli argomenti già proposti nelle edizioni passate, relativi all'**alimentazione** (*il cibo fa storia*), alla **moda** (*la moda fa storia*), alla **musica** (*la musica fa storia*) e allo **sport** (*lo sport fa storia*) sia nuovi temi (**l'arte fa storia**); l'at-

tualità della storia tra luci ed ombre, condividendo la convinzione che l'apprendimento della storia debba in primo luogo conferire maggiore consapevolezza e responsabilità rispetto al presente e al futuro; **le vie della storia**; **i tesori della storia**; **i misteri della storia** con la conferenza su *Il processo ai Templari e Pietro da Bologna* e con la tavola rotonda su

Migrazioni, viaggi e incontri tra Mediterraneo ed Europa.

Il "**Passamano per San Luca**" come già ricordato, è la manifestazione culminante della "Festa" (18 ottobre) che da oltre sei anni rievoca e ripropone lungo il portico di San Luca la lunga catena umana che nel 1677 permise di trasportare sul Colle

► ► ► segue a pag. 28

- portico che porta alla Basilica di San Luca studenti e cittadini si passeranno di mano in mano le bandiere del mondo in un gesto di richiamo alla solidarietà tra i popoli.
- Se oggi Bologna può fregiarsi della qualifica di “città della storia” è grazie alle attività e alle manifestazioni che si sono promosse, organizzate e



- tenute nel corso degli ultimi anni. È da tali attività che è scaturita la “Festa della Storia” che ha tra le sue finalità principali quella di favorire l’apprendimento attivo e coinvolgente di conoscenze storiche utili a vivere più consapevol-



- mente il presente e a progettare responsabilmente il futuro, nel rispetto delle diverse componenti della società e del patrimonio storico artistico. Le iniziative hanno preso l’avvio nel 2003 col “Passamano per San Luca” - la rievocazione collettiva di un gesto di soli-



▶▶▶ segue da pag. 27

della Guardia i materiali da costruzione del portico. Passandosi oggetti che simboleggiano la conoscenza acquisita nelle ricerche sulla storia della città e del mondo, si manifesta la volontà di tutelare e valorizzare un’eredità storica condivisa da tutte le componenti della comunità. Anche quest’anno si è voluto

attribuire al “Passamano” il significato di **invito alla solidarietà** tra i popoli del mondo attraverso il **passaggio di mano in mano** delle **bandiere** di gran parte dei paesi dei cinque continenti. Passate da tante mani fino al grande piazzale della basilica di San Luca, tutte le bandiere saranno issate sulle rispettive aste e portate da studenti e cit-

tadini a formare una grande cornice policroma attorno ai partecipanti e a simboleggiare la solidarietà tra le genti del pianeta in un momento particolarmente difficile della sua storia.

Il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio

Sulla scorta delle iniziative e



■ darietà civica onorata col premio di rappresentanza dal Presidente della Repubblica – e si sono dimostrate capaci di ricordare archivi, biblioteche, musei, associazioni e istituzioni, per promuovere eventi culturali originali e valorizzare le risorse umane e storico-artistiche locali.

■ La “Festa” si distingue per la partecipazione attiva di scolari e studenti e mette a frutto la proficua collaborazione tra una rete di soggetti resa operante con anni di diuturno lavoro di raccordo. Essendo la vetrina di attività che si sono già svolte o che si svolgeranno, non ha nulla di effimero e di estemporaneo. Questa varietà di apporti si traduce in un’ampia gamma di qualità e di fruibilità degli eventi che sono di volta in volta rivolti ad esperti, a studenti dei diversi gradi scolastici e al pubblico più vasto.

delle esperienze di reale collaborazione tra Università, scuole ed enti culturali attivate nell’ultimo decennio a Bologna, la Facoltà di Scienze della Formazione si accinge ad istituire un **Centro internazionale di didattica della storia e delle fonti** (DIPAST) che funga da raccordo e raffronto sulle ricerche, le metodologie operative e comunicative.



Il 14 e il 15 ottobre in occasione del Convegno Internazionale **Patrimoni culturali tra passato e futuro** verrà presentato ed ufficialmente aperto il **Centro** che avrà sede presso la stessa Facoltà.

Il Centro si propone come fulcro e luogo di confronto sullo studio e l’insegnamento della



La Storia siamo noi? Conosciamoci.

Bologna 13 - 21 Ottobre 2007



“ A Bologna la collaborazione tra docenti universitari, insegnanti, enti e operatori preposti alla cultura e all'istruzione, alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico, dà vita ogni anno alla “Festa della Storia” con convegni, tavole rotonde, conferenze, spettacoli, mostre che si tengono prevalentemente nella settimana centrale di ottobre, quest'anno tra il 13 e il 21, in palazzi, piazze, strade, chiese, chiostri, teatri e sale di Bologna e del suo territorio.

Vi si affrontano gli argomenti più dibattuti ed attuali della storiografia: le radici e gli antecedenti del presente, gli enigmi irrisolti, le eredità, i misteri, le premesse e le prospettive delle questioni legate all'ambiente, all'economia, alle relazioni, alle comunicazioni. Non ci sono né confini né limiti di tempo. Gli aspetti che si trattano sono quelli che fanno parte della vita quotidiana e che ci accomunano ai nostri predecessori qui come in tutto il mondo: la musica, l'alimentazione, lo sport, la moda, l'arte, la religione, la politica, la tecnologia. Per una settimana Bologna e i centri del suo territorio diventano così teatro di una serie di ini-



►►► segue da pag. 29

storia e del patrimonio culturale.

In particolare attraverso la proposta e la condivisione di presupposti, terminologie, metodi, pratiche e strumenti adottati in varie sedi e paesi, il Centro intende raccogliere e valorizzare l'ampia gamma di esperienze, ricerche, progettazioni e attività condotte negli ultimi decenni a

livello nazionale e internazionale nell'ambito della didattica della storia e dell'educazione al patrimonio, del settore dei beni culturali (archivi, biblioteche, centri documentali, musei, pinacoteche) e dell'articolato sistema associativo.

Le sue finalità sono:

– svolgere attività di ricerca nell'ambito della didattica



■ ziative culturali di grande attrattiva e spesso di richiamo nazionale e internazionale, promosse e organizzate dal Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica e dall'Alma Mater col patrocinio di numerosi enti pubblici e la partecipazione di musei, archivi, biblioteche, soprintendenze, associazioni ed enti di promozione culturale; ma soprattutto con la presenza degli ■ studenti di ogni ordine e grado. Sono infatti loro i protagonisti degli ■ eventi, partecipando a convegni e incontri con studiosi di fama internazionale ■ ed esponendo i risultati delle loro ricerche condotte in collaborazione con ■ le istituzioni cittadine. Non si tratta dunque di una semplice rassegna di ■ eventi, ma di una “festa” nel vero senso del termine perché vede partecipare ■ tante componenti della città in un incontro tra storia locale e ■ universale per un maggior rispetto del patrimonio storico e una ■ maggiore consapevolezza sulle grandi questioni dell’attualità. ” ■

della storia e della tutela al patrimonio;

- salvaguardare e valorizzare il ricco ed articolato patrimonio di esperienze di didattica della storia a livello nazionale ed internazionale;
- favorire la promozione di corsi di formazione per insegnanti e figure professionali

che operano nell’ambito storico, educativo e socio-culturale; in particolare stimolare una riflessione nell’ambito dell’educazione ad una cittadinanza consapevole e responsabile;

- raccogliere, conservare e dare visibilità del materiale didattico realizzato dagli operatori del settore a tutti i

livelli istituzionali e scolastici;

- attuazioni di percorsi di “educazione” ai beni ambientali, museali, culturali e paesaggistici;

- dare impulso alla dimensione europea nel settore dell’i-



Un futuro per la Storia la Storia per il futuro

Bologna 11 - 19 Ottobre 2008



“Un *futuro per la storia*
e la storia per il futuro
questo è il tema por-
tante della V edizione della “Fe-
sta della Storia”.

Con decine di eventi su alcuni
degli argomenti più attuali e af-
fascinanti della vicenda umana

ogni partecipante è invitato a
vivere l'emozione di riscoprirsi
erede e protagonista della storia



►►► segue da pag. 31

- promozione delle scienze sociali;
- promuovere manifestazioni, convegni, seminari e qualsiasi iniziativa scientifica e divulgativa tesa alla conoscenza della storia;
- potenziare l'applicazione delle ICT all'ambito della didattica della storia e del patrimonio;



■ e a esercitare il diritto di conoscerla e coltivarla per vivere più responsabilmente il presente e progettare più consapevolmente il futuro.

■ Riconoscere ed apprezzare le

eredità culturali e artistiche affidateci dalla storia è doveroso per un paese come il nostro al quale l'UNESCO attribuisce un patrimonio di incomparabile consistenza.

► SEGUE

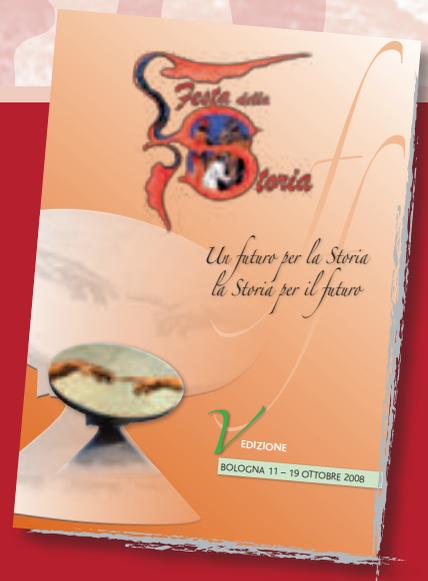
– pubblicare e diffondere le principali esperienze condotte in ambito scientifico e didattico nei settori culturali operanti sul territorio nazionale e internazionale.

Il Centro è una pertanto una sede, un'opportunità e un confronto sulle elaborazioni e le esperienze in materia di didattica della storia e del patrimonio

a livello internazionale accogliendo istituzioni che da anni operano in materia e il Convegno di ottobre vuole essere il punto di partenza per una congiunta riflessione europea sull'insegnamento della storia.

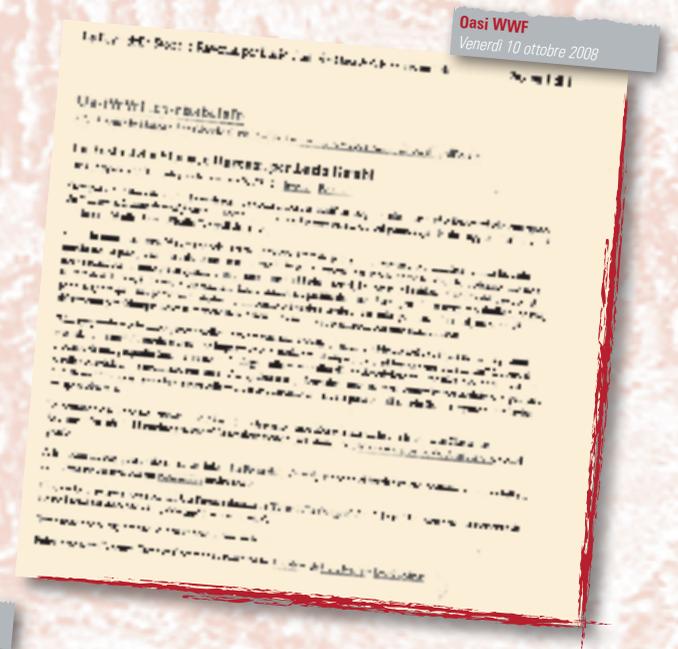
Nell'ambito delle diverse sessioni seminariali si presenterà il premio internazionale "il portico

► ► ► segue a pag. 34



- Dalla sua conoscenza si può trarre l'impegno a
- preservarlo e ad arricchirlo accordando il futuro
- col passato.
- Sulla scorta delle iniziative e delle esperienze di
- reale collaborazione tra università, scuole ed enti
- culturali attivate negli ultimi decenni a Bolo-

► SEGUE



► ► ► segue da pag. 33

d'oro" sovrinteso da **Jacques Le Goff** che verrà conferito a personaggi, enti o iniziative che si siano distinte nella capacità di diffondere le conoscenze storiche.

manifestazione ha già raggiunto un elevato prestigio e dispone di un ambito di richiamo molto vasto, ma da quest'anno avrà un richiamo internazionale, poiché saranno nostri ospiti

Prospettive future: una "Fiesta de la Historia" in Spagna

Come è noto

delegati di altre città europee che hanno intenzione di promuovere una manifestazione analoga pur mantenendo Bologna come capofila.

È un auspicio e una forte convinzione che l'iniziativa bolognese possa trovare una sua espressione europea nella cosmopolita Barcellona. L'entusiasmo riscontrato dalle



istituzioni catalane pone le basi affinché la *Festa della Storia* di Bologna diventi la ***Fiesta de la historia*** della Spagna. Su questo progetto a largo respiro internazionale stiamo lavorando da qualche mese e la rete che, grazie anche al neonato Centro (DIPAST), si sta attivando ci induce a sollecitare collaborazioni tra sedi e protagonisti della ricerca storiografi-

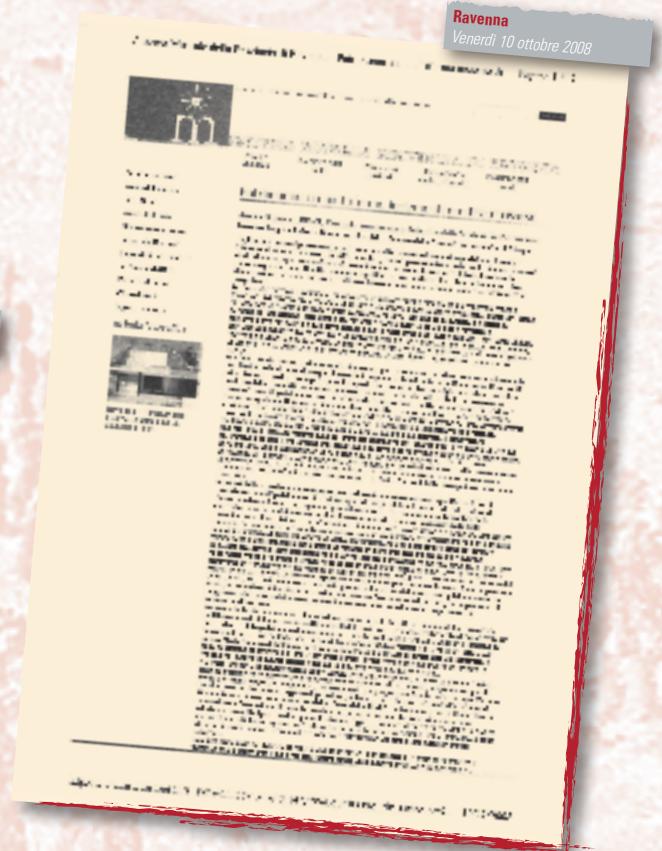
ca e sedi e protagonisti della formazione e della divulgazione culturale; oltre ad attivare gli scolari di ogni ordine affinché conquistino le loro conoscenze sul patrimonio culturale della loro città e ne conseguano sia un apprendimento più efficace sia una sensibilizzazione capillare per il rispetto e la tutela di tale patrimonio; e di perseguire nuovi raccordi tra attività di

valorizzazione culturale e indotti economici e turistico commerciali.

Un legame tra Barcellona e Bologna nell'augurio che altri paesi europei possono unirsi a questo internazionale progetto che ha la peculiarità di rendere attivi e protagonisti studenti e

▶▶▶ segue a pag. 36

gna, la Facoltà di Scienze della Formazione coglie l'occasione della V edizione della "Festa della Storia" per presentare il *Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio*, nuova sede di raccordo e raffronto sulle ricerche, le metodologie operative e comunicative, che intende rilanciare il tradizionale ruolo di Bologna di fulcro culturale.



▶ ▶ ▶ segue da pag. 35

cittadini al fine di rafforzare il legame tra i volti dell'attualità e la storia che li ha prodotti e quindi di stimolare una riflessione sul valore della conoscenza del passato per comprendere il presente e per progettare il futuro.

Per ulteriori dettagli sulla "Festa della Storia" si consiglia di visitare il sito internet www.festadellastoria.it
Per informazioni sul "Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio" è consultabile il sito <http://dipast.scform.unibo.it>

BEATRICE BORGHI,
Dipartimento di Scienze dell'Educazione
"Giovanni Maria Bertin"
Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPAST)

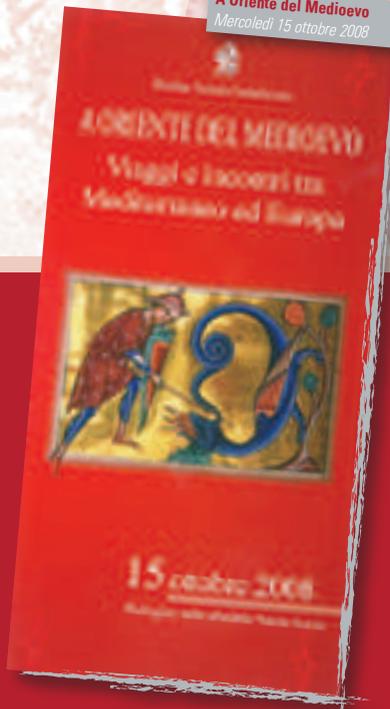
Grotta del Farneto
Domenica 12 ottobre 2008



Nuovo Diario
Giovedì 9 ottobre 2008



A Oriente del Medioevo
Mercoledì 15 ottobre 2008



il Resto del Carlino
Giovedì 9 ottobre 2008



The international feast of A concrete project for the dissemination of history and heritage

OF BEATRICE BORGHI AND ROLANDO DONDARINI



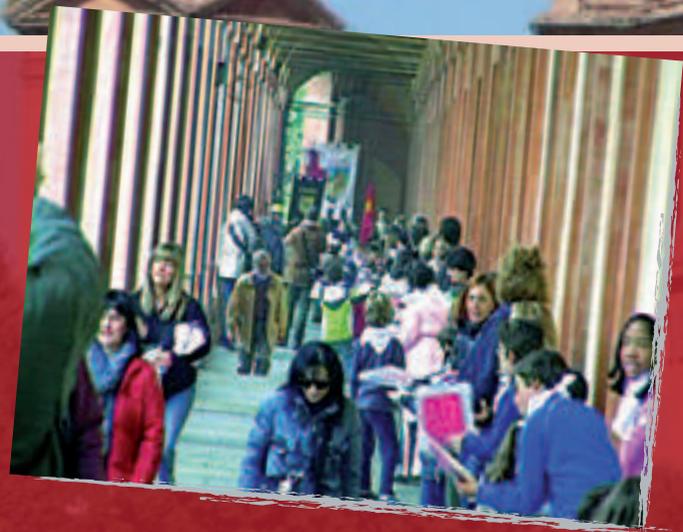
Abstract

In this paper we present a series of educational projects and new challenges and perspectives that the city of Bologna has undertaken in the last few years regarding the teaching of history and heritage education. It seems to us that the best place to begin is with the city itself, the urban space, a meeting place of history and stories. And we would like to start by asking a question: can historical and cultural heritage act as a tool to compensate for the gaps, shortcom-

ings, and the sense of loss which afflict and define the society in which we live? And this in turn leads us to another question: which tools and which methodologies can we use? Every time when we start a new course of Medieval History or Methodologies of teaching history most of the students tell us that they don't like history. And we spend half of the time of the course explaining why it is important to study and to teach history.

Because history is not the merely textbook,

▶▶▶ continued on page 40



the history.





Oltre i confini. Linguaggi ed eredità della storia.

Bologna 17 - 25 Ottobre 2009



“ Spesso la storia viene usata, strumentalizzata e piegata a fini e interessi di parte, rimarcando le differenze e le peculiarità per dividere e contrapporre. Eppure nell'infinita varietà dei soggetti e delle culture che vi concorrono, coi caratteri, le manifestazioni, i fenomeni e gli aspetti particolari coesistono bisogni, attese, timori, aneliti ed espressioni comuni.



VENERDI 23 OTTOBRE ore 21.00
Aula Absidale di Santa Lucia, via de'Chiarì 25/4 - Bologna

Cerimonia per il conferimento del premio internazionale
Il portico d'oro - Jacques Le Goff
a GIOVANNI MINOLI
CONDUCE FABIO VOLO

CONSEGNA IL PREMIO PIER UGO CALZOLARI
MAGNIFICO REITTORE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

VI EDIZIONE
BOLOGNA 17-25 OTTOBRE 2009





▶▶▶ continued from page 39



or a sequence of dates, wars, battles. But history is us, we are history.

For these reasons, a group of colleagues of the University of Bologna got together and created the "Feast of the history", not a "festival" but a "Feast", fed by mainly local participation.

The *Feast* is widely recognized as one of the most important events in Europe.

The roots for flying: the protagonists of the history. Some reflections on history

Cities identify with their monuments and works of art of universal value because these provoke emotion, memories and pleasure. The city is the setting, the basic nucleus for human interaction: a place of participation, innovation,



Ora che gli orizzonti spaziali e culturali si sono ampliati a comprendere soggetti, legami e vicende su scala planetaria, la reciproca conoscenza consente di distinguere e far emergere caratteri, linguaggi e retaggi specifici e generali, favorendo l'assunzione di identità radicate ma

education and culture. A rich, pluralistic, collective heritage which belongs to us all. The city we see - when we manage to catch sight of it, when we pay a particular attention which goes beyond the absent-minded looks due to the frenetic rhythm of modern life - is the overall result of the interaction with a collectivity in the course of time. We therefore understand the importance of taking a look at that history which passes next to us

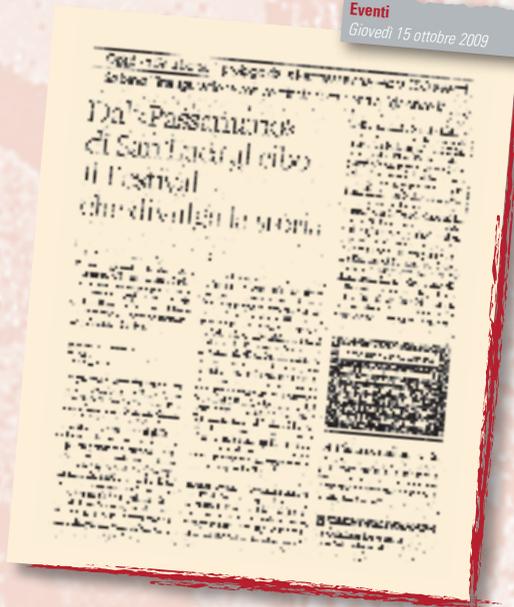
every day. Educating to the beauty means educating to this immense heritage which belongs to us in the present, since in those traces we read the thought of the people who preceded us, and the community they were part of. Road and natural crossroads, meeting point between Mediterranean and mid-European world, culture and sciences irradiation and attraction point, like all others, Bolognese community boasts an heritage of "stories", a

gallery of figures, a number of episodes which can be referred to, in order to understand its mentality and attitudes, partly irremediably lost and partly converged to shape current conditions and behaviours. The chronological range of the historical heritage of the centre and territory of Bologna is particularly wide, and allows to stretch back from the present to the palaeolithic period, through an unique continu-

▶▶▶ continued on page 42

■ aperte, pronte a dialogare, convivere, com-
 ■ petere e collaborare, partecipi di nuove e più
 ■ complessive appartenenze nel rispetto del-
 ■ le differenze. Con queste premesse nella **VI**
 ■ **edizione** della *Festa della Storia* si affron-
 ■ tano gli argomenti più dibattuti ed attuali
 ■ della storiografia: le radici e gli antecedenti
 ■ del presente, gli enigmi irrisolti, le eredità,
 ■ i misteri, le premesse e le prospettive delle
 ■ questioni legate all'ambiente, all'economia,
 ■ alle relazioni, alle comunicazioni.

Eventi
 Giovedì 15 ottobre 2009



La Repubblica
 Domenica 18 ottobre 2009



Il Corriere della Sera
 Venerdì 23 ottobre 2009



►►► *continued from page 41*

ity of legacies and imprints, often held and valorized in museums which are in the lead of goods' valorization, exhibition and reference capacities.

The city of Bologna has become one of the most important cultural and tourist attractions regarding history, and the importance of the *Feast* is demonstrated by the fact that its Patrons are the President of Italian Republic, Giorgio Napoli-

tano, and the European Commission Representation in Italy. The projects are organized by the *International Centre of History methodology and Heritage* (DiPaSt)¹ of the Education Faculty, with the Department of History and Anthropology and Geography, together with local organizations and schools.

An important project which is carried out throughout the year and provides important underpinning for the "International Feast of the

History" is called "The roots for flying: the protagonists of history" which combines research and history teaching carried out by teachers and students on any topic they choose to investigate.

An ancient Canadian Indian proverb says that parents must give their children both roots and wings. Is it acceptable that the roots could be used to fly? And what does it mean: what are the connections with history and its teaching?

L'informazione, Il Domani di Bologna
Martedì 20 ottobre 2009



Corriere della Sera
Martedì 20 ottobre 2009



L'informazione, Il Domani di Bologna
Martedì 20 ottobre 2009



L'informazione, Il Domani di Bologna
Giovedì 15 ottobre 2009



■ Non ci sono né confini né limiti di tempo; gli aspetti che si trattano sono quelli che fanno parte della vita quotidiana e che ci accomunano coi nostri predecessori qui come in tutto il mondo: ■
 ■ l'arte, la musica, la letteratura, ■
 ■ la religione, l'alimentazione, lo ■
 ■ spettacolo, lo sport, la moda, la ■
 ■ politica, la tecnologia. ■

La Patrona d'Italia e d'Europa
Sabato 24 ottobre 2009



The metaphors we use are often excessive or they oversimplify, but in this case the expression is really appropriate.

Today globalization and migration make it necessary to redefine the idea of citizenship and recognize that we are all part of one humanity and one planet. The roots for flying means to understand, to create, to be as far as possible an agent of our own future, and to learn that

each person is like a stratification, a sedimentation of knowledge and active participants of collective events of history.

Each school adopts a particular monument or a topic such as canals, roads, towers or churches. Then, at the end of the school year, students are brought together in a prominent public building and exchange the knowledge they have acquired. They have the possibility

▶▶▶ continued on page 44



Sulle spalle del gigante. Lasciti e risorse della storia.

Bologna 16 - 24 Ottobre 2010



“ Le vicende personali e collettive di cui ciascuno è soggetto e partecipa non cominciano affatto con la sua esistenza, ma ben prima. Dentro e intorno a noi sopravvivono i retaggi e i lasciti - spesso involontari, ma non per questo meno incisivi - delle innumerevoli persone e generazioni che ci hanno preceduto: donne e uomini, che da vinti o da vincitori, da protagonisti o da com-



►►► *continued from page 43*

to present the results of their research in front of a commission of experts and administrators and put forward their ideas for the care and safeguarding of the cultural asset they have studied. Following an evaluation by the commission the respective schools are awarded the symbolic custody of the asset. In this way a forum is opened between students, citizens and administrators regarding work for safeguard-

ing the city's heritage creating a shared cultural resource. All the materials produced will be archived and preserved in one of the most important libraries in Bologna (the "Salaborsa"). So, we have built an archive of educational projects. This project aims to encourage a) the creation of a permanent network which brings together cultural and human resources that are present in the city and hinterland;



parse, hanno sofferto e gioito, amato e odiato, dai lontani tempi della protostoria fino ad oggi.

Ogni comunità eredita, conserva

- e trasforma un ricco e articolato patrimonio
- composto da elementi corporei e incorporei,
- che può essere valorizzato e reso fruibile per
- mezzo di attività tese a rintracciare, conoscere



- b) access to archives, museums, libraries, centres have a research, and cultural bodies;
- c) the possibility to consult scholars and experts;
- d) the display of results in special conferences, exhibitions and paper and multimedia publications. Opportunities are created for contact and collaboration between various centres and individuals involved in research, training and culture. It is hoped that it will en-

courage students and citizens to appreciate the value of having knowledge about the past in order to really understand the present and plan for the future. At the same time it helps reinforce the sense of civic solidarity which we can see in a few minutes in the project "From hand to hand" a human chain for San Luca and forge new links between culture and the local economy, commerce and tourism.

▶▶▶ continued on page 46

ed apprezzare tutti gli apporti del passato, conferendo maggior consapevolezza e capacità di scelta tanto alle generazioni attuali quanto a quelle future.

Se condiviso e rispettato in tutte le sue venature, quel patrimonio può divenire occasione di coesione e di edificazione di appartenenze ed identità collettive, radicate e condivise, ma anche dinamiche e vitali, perché aperte a nuovi apporti.



▶▶▶ continued from page 45

HAND TO HAND:

PASSAMANO PER SAN LUCA

The initiative first began in 2002 with the first "From hand to hand - Passamano di San Luca" which roughly translated means "a human chain for san Luca" which recreates an example of civic solidarity which occurred in 1677.

San Luca is an important church on a hill just outside the city of Bologna. Perhaps you may not know

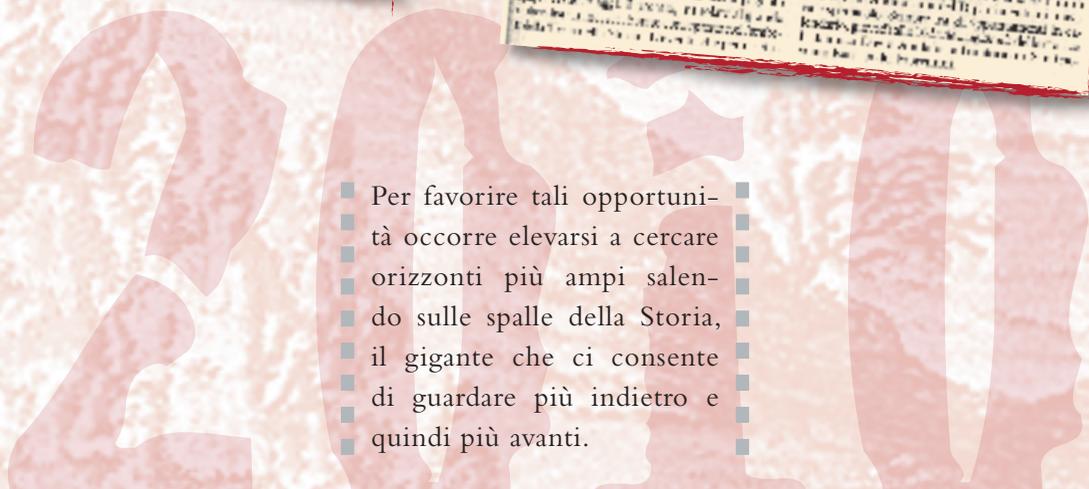
that Bologna is re-known for the fact that it has 38 kilometres of arcades which protect the pavements of the streets.

In 1677 a special arcade was built to link the city to the hill top church: a distance of nearly 3 kilometres. You can imagine this was a difficult enterprise and the help of the whole town was needed.

A long human chain passed the building materials needed to construct the great arcade from hand

to hand. In our reconstruction, citizens, children, students, associations, all, pass the flags of the world from hand to hand which are hoisted in front of the Church of Saint Luca.

This modern human chain has received prizes from two Italian presidents and represents the climax of the week when students and citizens line the great arcade which leads to the church of San Luca re-evoking memories of that



■ Per favorire tali opportunità occorre elevarsi a cercare orizzonti più ampi salendo sulle spalle della Storia, il gigante che ci consente di guardare più indietro e quindi più avanti.

first human chain and reminding us of the importance of solidarity between peoples. The celebration of the *Feast* begins here.

WE ARE HISTORY. THE FUTURE FOR HISTORY AND HISTORY FOR THE FUTURE
This might appear like a slogan, pre-packaged words to be used in any situation. But we believe that helping our students perceive and understand the dimension of his-

tory in our reality is the most interesting journey we can undertake with them, especially if we want to legitimise memory and consolidate the past in the present, as part of our everyday lives.
Above all, we ourselves are historical sources, with our memories, our own past. We are the result of influences that have been inherited from the sedimentation and stratification of centuries and millennia as well as influences from the con-

temporary world. Traces of the past can be seen in our faces, in our bodies and in our thoughts. Material culture, the process of evolution and changes in the way in which human beings interact with the natural environment, are visible in us all. And we all have the right to know and cultivate our own history in the face of a society diminished by the imposition of consumer culture.

▶▶▶ continued on page 48



Orizzonti e radici. Quel che ci unisce... Quel che ci distingue

Bologna 15 - 23 Ottobre 2011



Tra le finalità di fondo che fin dalle origini connotano la **Festa Internazionale della Storia** vi è quella di promuovere o assecondare eventi e iniziative che vedano attivarsi tutte le compo-

nenti della comunità nell'assunzione di conoscenza della storia di cui personalmente e collettivamente siamo tutti eredi, per vivere il presente e progettare il futuro con maggiore consapevolezza.



Sabato 22 ottobre 2011 ore 21.00
Aula Absidale di Santa Lucia, Via de' Chiari, 25/a - Bologna

Cerimonia per il conferimento del premio internazionale
Il portico d'oro - Jacques Le Goff
a PETER DENLEY
della *Queen Mary University di Londra*

Premio speciale per la diffusione della storia dell'arte
a EUGENIO RICCOMINI

CONDUCE **MARCO GUIDI** CONSEGNA I PREMI **LUIGI GUERRA**
Presidente della Facoltà di Scienze della Formazione



VIII EDIZIONE
Bologna 15-23 ottobre 2011



▶▶▶ *continued from page 47*

But why do we need to plead for a future for history? Because history risks reaching its end and not because of well-known recurring apocalyptic visions. The human occupation of this beautiful planet represents only the smallest speck of the past and if we fail to resolve the pressing environmental problems that face us, then history will disappear along with the rest of humanity, while the earth will continue

to exist

far into

the future. We are like

history because our personal affairs do not begin with our birth but much before.

To recognize and appreciate our cultural and artistic heritage that has been entrusted to us is a duty for countries like ours which the UNESCO recognises has an incomparable heritage. The codes are eloquent if one is able to read them.





■ A tale scopo si utilizzano i molteplici campi in cui si esprime l'attività umana - l'arte, la musica, la letteratura, la scienza, il teatro, l'alimentazione, la moda, lo sport - grazie ai quali si collegano più tangibilmente i nessi tra la storia e l'attualità.



The city opens itself up to us, like a flower, when we manage to pay just a little more attention in frenetic daily existence. A good education involves creating awareness of this immense cultural heritage which belongs to the present because in these traces of the past we read the thoughts of those people who came before us, and we can see the products of their societies.

To educate in this way is to motivate students to seek out the knowledge which will help them to have a clearer idea about who they are which leads me to our main focus.

THE DETAILS OF THE INTERNATIONAL FEAST OF THE HISTORY

What does this "Feast" consist of?

The idea of holding a feast to celebrate history may seem rather strange, it might appear to be yet another example of the fashion for cities to pick on an exclusive theme to attract attention from the

▶▶▶ continued on page 50

■ Per l'ottava edizione della manifestazione, la
 ■ coincidenza col centocinquantenario
 ■ dell'Unità d'Italia costituisce un'opportunità per
 ■ riscoprire motivi ed ostacoli che hanno caratte-
 ■ rizzato il processo unitario, nella prospettiva di



Corriere di Bologna
 Giovedì 13 ottobre 2011



Il Resto del Carlino
 Giovedì 20 ottobre 2011



▶▶▶ continued from page 49

outside world. Our *Feast* has nothing to do with this: the "International Feast of History" has been held in Bologna for the last eight years and is based on an ever increasing supply of research, teaching and collaboration with universities, schools and cultural bodies, working together in a network.

The *Feast* consists of meetings, conferences, exhibitions, and displays which are mainly held during

one week in October in various locations: palaces, squares, streets, churches, cloisters, theatres and school and administrative buildings. It deals with many of the most highly debated topics in historiography: the roots and origins of the present, unresolved enigmas, the legacy, the mysteries, the premises and perspectives of these questions linked to the environment, the economy, human relationships, and communications. There are no

boundaries, no limits. The topics and themes reflect our everyday lives and those of our ancestors here and all over the world: music, food, sport, fashion, art, religion, politics, and technology.

The wealth of history is the food made history, art made history, sport made history, the music made history, everything surrounding us made history.

Bologna becomes a type of theatre offering a series of cultural ini-



La Repubblica
Giovedì 13 ottobre 2011



Il Resto del Carlino
Sabato 22 ottobre 2011

■ renderci protagonisti partecipi del suo sviluppo futuro, coniugando
■ le diverse identità col senso di appartenenza alla comunità nazio-
■ nale.

■ Rintracciando così:

■ **Orizzonti e radici**

■ **Quel che ci unisce e quel che ci distingue**

■ **Perché per onorare la nostra unità, dobbiamo apprezzare le nostre
■ differenze**

tiatives. However the heart of the *Feast* is the direct involvement of students of all ages from schools and the university.

They can attend meetings and conferences with experts of international fame who provide information about the results of their research. In this way it is more than a simple collection of events, but the real feast in the true sense of the word because we see so many elements of the city participating

together in this meeting of local and universal history increasing respect for historical heritage and awareness of the main issues of the moment. This year will be the eighth year. In the last edition over three hundred events were held in a week. The *International Feast of History* represents the most recent confluence of all these initiatives that were carried out during the previous year with teachers and students.

THE INTERNATIONAL AWARD "THE GOLDEN ARCADES-JACQUES LE GOFF"

History is always at risk from distortion and exploitation which undermine knowledge. Nowadays literary journalism and cinema often speculate on the fascination that history holds for the public which often results in inaccurate, deformed and manipulated visions of

▶▶▶ continued on page 52



I patrimoni della Storia

Bologna 28 - 28 Ottobre 2012



“Ogni patrimonio storico-culturale racchiude l'identità profonda delle comunità che ne sono depositarie; conoscerlo e stimarlo induce, oltre che a percepire il senso e la consapevolezza di farne parte, ad essere consapevoli del valore delle eredità di cui si è partecipi e responsabili, in funzione della vita presente e della progettazione di quella futura. Dato che ogni comunità riceve e produce beni, risorse e innovazioni che trasmette alle generazioni successive, occorre che

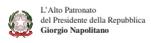




Venerdì 26 ottobre 2012 ore 16.00
 SALA STABAT MATER, BIBLIOTECA DELL' ARCHIGINNASIO, PIAZZA GALVANI 1 - BOLOGNA

Lectio Magistralis del Prof. ALESSANDRO BARBERO
 CERIMONIA PER IL CONFERIMENTO DEL PREMIO INTERNAZIONALE
Il Portico d'oro - Jacques Le Goff
 al Prof. **ALESSANDRO BARBERO**
 Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Vercelli

CONDUCE MARCO GUIDI	CONSEGNA IL PREMIO IL PRORETTORE Prof. ROBERTO NICOLETTI	SALUTO CONCLUSIVO Prof. LUIGI GUERRA <i>Presidente della Facoltà di Scienze della Formazione</i>
-------------------------------	--	---







La S.V. è invitata.



▶▶▶ *continued from page 51*

history for commercial ends. With the growing use of new technologies it has become much easier to disseminate erroneous convictions and knowledge. This makes every initiative that encourages correctness and dissemination much more important. It is this reason that the *Feast* includes a prize "The golden arcades-Jacques Le Goff" which sets out to reward individuals and work which are dedicated to ac-

curacy and efficient dissemination in the teaching of history. The first year we had the honour of awarding the prize to Jacques Le Goff the 9th October in Paris. It was a wonderful experience. The second year to Giovanni Minoli, Italian

tv journalist, last year to Alberto Angela, Italian historian and archaeologist, and this year to Peter Denley, co-founder of History and computing, of the Queen Mary University of London. The *Feast* is an international project. In fact since 2010 the feast also took place also in Spain, in Jaén and Baeza.

CONCLUSIONS

The many projects which have been carried out over these 10 years by



■ questo eterogeneo e multiforme lascito di esperienze individuali e collettive, sia reso fruibile e consultabile da parte di tutti, nobilitandolo con tutte quelle attività che tendono a riconoscerlo, a salvarlo, a tutelarlo e ad arricchirlo.

■ Occorre pertanto valorizzare patrimoni della storia nell'interesse

di tutti, passando attraverso attività che educino soprattutto i giovani al rispetto e alla tutela di un'eredità preziosa. In particolare in questo periodo di crisi e di disoccupazione giovanile essi costituiscono una risorsa già disponibile che può davvero creare nuove attività nell'interesse comune.

teachers and students who have participated on initiatives such as "the human chain" and "the roots for flying" show that the school is a place which offers great possibilities; a place in which objective criticism of everyday reality can begin; a place in which we can learn to preserve the memory of what we have been, before this is forgotten forever. Knowledge is created through active participation on the part of students and this participa-

tion takes place both in schools and in the mind. Interest in history is a type of interest that should be encouraged by teachers who set a challenge for their students. This challenge enables them to become key players in interpreting the past, rather than mere passive containers of indisputable truths. In order for students to become the true authors of their learning it is necessary to involve them in the exploration of this world in which

they are immersed. The research activities and teaching projects which have been illustrated above are a significant testimony to this. The *International Feast of the History* is the happy result of a network of individuals who have worked to bring things together. In no way can it be described as ephemeral or extemporary rather it relaunches and confirms the role of Bologna as a centre for the elaboration and

▶▶▶ continued on page 55

- Anche per questa edizione la Festa Internazionale della Storia persegue gli obiettivi fondamentali che l'hanno contraddistinta finora e che si fondano sulla convinzione che mai come in questo periodo così pieno di incognite per il futuro, la cono-

Panorama

Le radici per volare.

nona edizione **festa
internazionale
della storia**
i patrimoni della storia

dal 20 al 28 ottobre 2012 a bologna, italia
convegni, conferenze, tavole rotonde, spettacoli,
concerti e mostre animeranno piazze, strade, chiestri,
palazzi e chiese di bologna e del suo territorio.

ticket@festivalstoria.it | +39 051 2097634 | segreteria@festivalstoria.it | +39 051 6140942 | www.festivalstoria.it

Festa Internazionale della Storia



- senza della storia propria e degli altri sia necessaria per avere
- più occasioni di scelte motivate, consapevoli e responsabili e quindi per disporre di maggiore autonomia e libertà.
- Caratteristica fondamentale del-

la manifestazione rimane la sua capacità di "fare rete" coinvolgendo e facendo partecipi quanti più soggetti e puntando sulla condivisione delle finalità delle iniziative.

▶▶▶ continued from page 53

spread of culture. To summarise these 10 years of activity have demonstrated how it is possible to organise a broad range of original cultural events which are not limited to merely exploiting human resources and historical artistic locations but open up to a broad horizon. Because of these activities, Bologna can call itself "the city of history".

1. The *Centre Dipast* is a meeting-place for the study and teaching

of history and cultural heritage. In particular, it aims to encourage the sharing of terminology, methods, practices and tools used in various places and countries. The Centre collects and utilizes the wide range of experience, research, projects and activities that have taken place during recent years at a national and international level in the teaching of history and cultural heritage and in different sectors as archives, libraries, museums, art galleries and

other relevant cultural institutions.

REFERENCES

- Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio*: <http://dipast.scform.unibo.it/>
Festa Internazionale della Storia: <http://www.festadellastoria.unibo.it>
- [1] BORGHI B., *Come volare sulle radici*, Pàtron editore, Bologna, (2005)
 - [2] BORGHI B., *Le fonti della storia tra ricerca e didattica*, Pàtron editore, Bologna, (2010)
 - [3] BORGHI B., VENTUROLI C. (edited by), *Patrimoni culturali tra storia e futuro*, Pàtron editore, Bologna, (2009)
 - [4] DONDARINI R., *L'albero del tempo*, Pàtron editore, Bologna, (2007)
 - [5] DONDARINI R., *Il passamano per San Luca - Le radici per volare, eredi e protagonisti della storia*, «Linea tempo», I, ns, n. 1 (April), (2004)
 - [6] DONDARINI R., *Le radici e le ali. Sulle tracce della nostra storia*, in *Dentro la storia*, edited by Greco G., Monda D., Liguori editore, Napoli, (2003)

La Fiesta de la Historia. Experiencias relacionada as de la historia y el patrimonio

BEATRICE BORGHI, ROLANDO DONDARINI, UNIVERSIDAD DE BOLONIA



Hace ya varios años que en Bolonia y su provincia se celebra la Fiesta de la Historia. Durante la semana central de octubre los palacios, plazas, calles, iglesias, claustros, teatros y centros escolares y administrativos de la ciudad sirven de marco para celebrar congresos, conferencias, espectáculos y exposiciones. En ellos se tratan los argumentos más debatidos y actuales de la historiografía: las raíces y los antecedentes del presente, los enigmas por resolver, los legados, los miste-



con la didattica

rios, las premisas y perspectivas de las cuestiones ligadas al entorno, la economía, las relaciones y las comunicaciones. No existen barreras ni límites de tiempo. Las entidades, asociaciones, instituciones, escuelas y la ciudad entera exhiben durante esa semana su patrimonio de «historias», convirtiéndose así en sedes privilegiadas de la cultura. En este artículo se describe el proyecto.

Palabras clave: historia, didáctica, patrimonio, ciudad, escuela.





Noi: Storia e futuro

Bologna 19 - 27 Ottobre 2013



“ Il mondo attuale è il risultato transitorio di una lunghissima serie di fatti e trasformazioni che per decine di millenni hanno modellato paesaggi, culture e società. La nostra stessa esistenza presenta aspetti e caratteri sia esclusivi che condivisi, generati dall'incontro tra i lasciti del passato e le vicende del presente. ”

Venerdì 25 ottobre 2013 ore 15.00
 PALAZZO PEPOLI, MUSEO DELLA STORIA DI BOLOGNA, SALA DELLA CULTURA, VIA CASTIGLIONE 8 BOLOGNA
 Il Mediterraneo nel Medioevo, *Lectio Magistralis* del Prof. FRANCO CARDINI
 Con la partecipazione di EUGENIO RICCOMINI
 Ore 16.30
Conferimento del Premio internazionale Jacques Le Goff "Il portico d'oro"
 al Prof. **Franco Cardini**
 a cura del Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPast), del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" e della Scuola di Psicologia e di Scienze della Formazione, Università di Bologna.

CONDUCE **MARCO GUIDI**
 Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"

INTRODUCE **PROF. LUIGI GUERRA**
 Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"

CONSEGNA IL PREMIO IL PRORETTORE **PROF. ROBERTO NICOLETTI**

La S.V. è invitata.

▶▶▶ viene de la página 57



The History Party: experiences related to teaching history and heritage

For several years now Bologna and the surrounding province have held a History Party. During the middle week of October, the city's mansions, squares, streets, churches, cloisters, theatres, schools and administrative buildings play host to congresses, con-



ferences, shows and exhibitions tackling the hotly debated, current areas of interest in historiography: the roots and antecedents of the present, the enigmas still to be resolved, legacies, mysteries, premises and perspectives of questions relating to the environment, the economy, relations and communications. There are no barriers or time limits. During this week, organisations, associations, institutions, schools



- Ognuno di noi è l'esito, il volto attuale e singolare di una linea evolutiva distinta da tutti gli altri esseri umani, ma è anche complice di un'origine comune poiché tutti condividiamo la discendenza da quei lontani progenitori che iniziarono l'avventura umana su questo pianeta, lasciandoci le innumerevoli eredità che hanno contribuito a plasmare le nostre identità collettive e personali.

and the city as a whole exhibit their heritage of «histories» and become privileged venues of culture. This article gives details of the project. Keywords: history, teaching, heritage, city, school.

¿Es Bolonia la perla olvidada?

El reconocimiento de los bienes culturales e históricos del pasado no es sólo una exigencia para el mundo académico. La atención y

la sensibilidad con respecto a la protección y tutela de los bienes culturales depende también en buena parte del grado y la calidad del conocimiento histórico de toda la sociedad y, por ende, de la eficacia de las instituciones y la profesionalidad de las personas encargadas de actualizar y divulgar dicho conocimiento. Es un hecho que todas las políticas culturales promovidas hasta el momento, y las previstas para el futuro, son del

todo insuficientes para gestionar la riqueza y las necesidades de reconocimiento y protección de nuestro inmenso patrimonio histórico-artístico.

Con este fin, no sólo las escuelas, sino también las asociaciones ciudadanas pueden llegar a ser –y a menudo dedican esfuerzos en este sentido– agencias de conservación y tutela de los bienes de su entorno, lo que proporciona, entre



- Esserne consapevoli non basta; è
- come contemplare un paesaggio
- ignorando come e perché ha as-
- sumto quelle sembianze, interve-
- nire su qualsiasi manufatto senza
- sapere come è stato costruito o
- vivere il presente sprovvisti dei
- moniti e dei suggerimenti dell'e-
- sperienza e dei ricordi.

►►► viene de la página 59

otras cosas, un sentido más al estudio de la historia local.

Con frecuencia se plantea la pregunta de si Bolonia, con su historia, su carácter, sus iglesias y sus palacios, es bien conocida en Italia y en el resto del mundo. Un breve vistazo allende sus fronteras da respuestas contradictorias: su Universidad es mundialmente conocida y goza de una excelente consideración entre las instituciones acadé-

micas internacionales; pero ¿cómo no alarmarse cuando una conocida revista francesa de turismo y cultura le dedica un interesante artículo cuyo título es «Bologne: la perle oubliée»? ¿Por qué y por quién ha sido olvidada esta perla? ¿Acaso por una parte precisamente de sus habitantes o sus instituciones? Pero, para que algo se olvide, hace falta que desaparezca o que se abandone, o cuando menos que se tenga en poca consideración. No pare-

ce el caso de los boloñeses, entre quienes no faltan apasionados conocedores de su historia, si bien, en su mayoría, la viven sin saber leer las señales e improntas de un pasado milenario con el que se dan de bruces diariamente, casi como si fueran extranjeros en su propia tierra. Es un hecho que existe una correspondencia entre el conocimiento que se tiene de la historia y la capacidad de apreciarla y de valorar su legado para sacarle el



- Perché diventi memoria, e quindi strumento di autonomia e di
- capacità creative e progettuali, la storia deve essere appresa.

máximo partido en el presente y preservarla para el futuro; de ahí que sea necesario establecer como punto de partida este conocimiento para ayudar a Bolonia a recuperar el lugar que le corresponde en el panorama de los centros históricos del mundo.

Nos guste o no, los actuales itinerarios turístico-culturales no contemplan Bolonia como una estrella de primera magnitud, y suelen limitarse a considerarla una etapa

rápida de camino a otros destinos a los que se dedica otro tratamiento y tiempo. A este respecto, sería realmente inútil e ingenuo compararse con metas más famosas y demandadas, y no únicamente porque cada centro histórico dispone de unos rasgos particulares, sino también porque para las ciudades, al igual que para las personas, la fama adquirida es un valor añadido que multiplica su renombre, su atractivo y, en definitiva, su consi-

deración. Por tanto, la cuestión no es competir con las ciudades artísticas más visitadas para conseguir atraer al turismo de consumo. Pero tampoco hay que resignarse a ser dejado de lado o descubierto por casualidad sin intentar sacarle partido a los recursos que deben protegerse y valorarse y que ya están a disposición de los habitantes y los visitantes. Esta ciudad y todo su territorio administrativo pueden

▶▶▶ continúa en la página 62



- Per questo la motivazione più valida che ci dovrebbe indurre a indagarla e a conoscerla è l'opportunità di capire e vivere meglio il mondo e la vita attuali e di progettare più consapevolmente il futuro per divenirne protagonisti e partecipi attivi e responsabili. ■

ferroviario y aeroportuario, que hace que se vea envuelta en un flujo intenso y continuo de vehículos y pasajeros, a menudo ignorantes de sus cualidades y atractivos. Desear que esta marea humana deambule desordenadamente por nuestras calles, nuestros claustros y nuestros museos sería un error, a la luz de los problemas de regulación de visitas con que se enfrentan las grandes ciudades artísticas en la actualidad. Pero renunciar a

captar a aquellos interesados en conocer un patrimonio ambiental e históricoartístico digno de atención tampoco es razonable. La ciudad de Bolonia, encrucijada natural y viaria, punto de encuentro entre el mundo mediterráneo y centroeuropeo, centro de atracción y radiación de cultura y ciencia, dispone, como el resto de las comunidades, de un patrimonio de «historias», de una galería de personajes, de un repertorio de episodios al que re-

currir para recuperar mentalidades y actitudes, en parte irremediablemente perdidas y en parte presentes, y modelar algunas condiciones y comportamientos actuales. Argumentos como historias de amor enfrentadas y destructivas, desventuras de estudiantes, parábolas sociales y políticas de personajes de mayor o menor trascendencia y problemas de personas comunes pueden ofrecer imáge-



▶▶▶ viene de la página 63

nes menos vagas y evanescentes de la Bolonia de otro tiempo. Para evocarlas se puede recurrir a las fuentes más dispares, que con frecuencia se han dejado largo tiempo descuidadas o incluso en el olvido. La amplitud cronológica del patrimonio histórico que la ciudad y el territorio de Bolonia puede exhibir es especialmente vasta y permite remontarse del presente al Paleolítico a través de una singular

continuidad de legados y huellas, que por lo general están custodiados en centros de conservación a la vanguardia en cuanto a valorización, exposición y consulta de bienes. Afirmar que Bolonia puede ser la *ciudad de la historia*, de la *memoria*, no es una extravagancia, por tanto; de ahí que tenga sentido y fundamento que en ella se celebre en el mes de octubre la Fiesta de la Historia, durante la cual la Universidad, en colaboración con

las escuelas, y todas las instituciones y las entidades culturales de la ciudad, presenta docenas de actos acerca de los temas más fascinantes del pasado. Para más información sobre la Fiesta de la Historia, puede visitarse el sitio www.festa-dellastoria.it

Una «fiesta» de la historia
 Pretender organizar una «fiesta» de la historia podría parecer extraño o responder a la moda extendi-



- Da dieci anni la Festa internazionale della Storia la propone attraverso i diversi settori delle attività e delle espressioni umane – l’arte, la musica, la letteratura, il teatro, l’alimentazione, il lavoro, la moda,
- lo sport – coinvolgendo studiosi, insegnanti, studenti e cultori e mobilitando innumerevoli risorse e istituzioni culturali (biblioteche, musei, associazioni, scuole, università).

da que lleva a muchas ciudades a procurarse un tema que celebrar «en exclusiva» para incrementar su atractivo. Nada más lejos: la Fiesta de la Historia se celebra en Bolonia y su provincial desde hace varios años, y no por un iniciativa improvisada y efímera, sino al amparo de las actividades de investigación y didáctica y de las experiencias de colaboración real que se han llevado a cabo de manera creciente en las últimas décadas,

y que han servido para establecer una red entre universidades, escuelas y entidades culturales. La fiesta incluye congresos, conferencias, espectáculos, exposiciones, que tienen lugar por lo general durante la semana central de octubre en palacios, plazas, calles, iglesias, claustros, teatros y centros escolares y administrativos. En esa semana se afrontan los temas más debatidos y actuales de la historiografía: las raíces y los anteceden-

tes del presente, los enigmas por resolver, los legados, los misterios, las premisas y perspectivas de las cuestiones ligadas al entorno, la economía, las relaciones y las comunicaciones. No existen barreras ni límites de tiempo.

Los aspectos tratados –la música, la alimentación, el deporte, la moda, el arte, la religión, la política, la tecnología– forman parte de nuestro día a día y nos igualan a

▶▶▶ continúa en la página 66



▶▶▶ viene de la página 65

nuestros antepasados, igual aquí que en el resto del mundo. Bologna y los centros de su provincia se convierten en el lugar donde se representan una serie de iniciativas culturales promovidas y organizadas por el Laboratorio Multidisciplinar de Investigación Histórica (LMRS; por sus siglas en italiano)¹ y por la Fundación Alma Mater con la colaboración y el patrocinio de numerosas entidades públicas y

asociaciones privadas; pero sobre todo con la presencia de estudiantes de todos los niveles y escuelas. Efectivamente: ellos son los protagonistas de los actos gracias a su participación en los congresos y encuentros con estudiosos de fama internacional y a la exposición de los resultados de las investigaciones que han conducido en colaboración con numerosas instituciones de la ciudad. No se trata, por tanto, de una simple sucesión de actos,

sino de una «fiesta» en el auténtico significado del término, porque prevé la participación de muchos elementos integrantes de la ciudad en un encuentro entre historia local y universal para lograr un mayor respeto del patrimonio histórico y una mayor conciencia de las grandes cuestiones de la actualidad. El hecho de que sea el feliz resultado de una red de participantes hecha realidad gracias a años de continuos intercambios borra cualquier



■ Nelle nove edizioni precedenti si sono tenuti 1.799 eventi, le presenze sono state complessivamente 385.016, i soggetti attivi (tra relatori, interpreti, coristi, musicisti) sono stati 15.792. Sono dati che si commentano da soli. ■

traza de fugacidad e improvisación. Las iniciativas comenzaron en el 2002 con una amplia participación de escuelas e instituciones, y en el 2003 desembocaron en la primera edición del *Passamano per San Luca*, una conmemoración colectiva de un gesto de solidaridad civil: en 1677 una larga cadena humana permitió transportar a la colina de la Guardia los materiales para la construcción del gran pórtico de la basílica de San Luca.

Precisamente el *Passamano*—distinguido con dos premios de los presidentes de la República, Carlo Azeglio Ciampi y Giorgio Napolitano— es el momento culminante de la semana, cuando a lo largo del gran portico que lleva a la basílica, estudiantes y ciudadanos se pasan de mano en mano las banderas del mundo en un gesto que, a través de la evocación del originario, es una llamada a la solidaridad entre los pueblos. En definitiva, las actividades desa-

rrolladas en los últimos quince años se han demostrado útiles para promover actos culturales originales y de amplio poder de atracción, que no se limitan a valorizar los recursos humanos e histórico-artísticos locales, sino que se plantean horizontes totalmente abiertos. Gracias a ellos, Bolonia y su provincial pueden vanagloriarse de la denominación de «ciudad de la historia». Con la Fiesta de la Historia Bolo-

▶▶▶ continúa en la página 68



Piccola Cassia
Lunedì 21 ottobre 2013



►►► viene de la página 67

nia puede sumar otro motivo a su tradicional hospitalidad y sacar provecho del antiguo vínculo con la Universidad, enlazando el ámbito de la cultura, de la formación universitaria y de la escuela con el de las actividades receptoras, comerciales y productivas, y reforzando su papel de centro de atracción e irradiación de cultura. Para obtener una información más completa sobre los nexos entre las

actividades e iniciativas que dan vida a la Fiesta de la Historia, conviene recordar que durante todo el año se celebra, bajo la denominación *Le radici per volare. Eredi e protagonisti della storia* («Las raíces para volar. Herederos y protagonistas de la historia»), un conjunto de actividades de estudio y de enseñanza de la historia, que son dirigidas por docentes y escolares según los temas de su propia

elección. La inclusión de estas actividades en el marco de «las raíces para volar» no comporta ningún costo o control; por el contrario, ofrece la oportunidad de servirse de recursos, consultas e intercambios que resultan más aprovechables por la propia participación común en un programa completo, así como la posibilidad de dar mayor visibilidad



La qualità degli eventi, la partecipazione di migliaia di protagonisti e l'ingente quantità di presenze l'hanno resa la più grande manifestazione del genere in Europa.

a los trabajos realizados con el fin de evitar que caigan en el olvido.

En la práctica este proyecto pretende favorecer:

- Una red permanente que ponga en contacto los recursos humanos y culturales existentes y activos en la ciudad y su provincia.
- El acceso programado y regulado a archivos, museos, bibliotecas, centros de investigación, entidades culturales.

- La ayuda de estudiosos y expertos.
- La exhibición, comparación y recogida de resultados en congreso, exposiciones y publicaciones impresas y multimedia especializadas.

El programa tiene carácter permanente y, por consiguiente, está abierto a todos los docentes que deseen sumarse a él con proyectos, de un año o más de duración, ya emprendidos o todavía

por iniciar. Para formar parte de él, basta con comunicar el proyecto con sus objetivos y plazos al LMRS. Durante todo el año el LMRS queda a disposición de los interesados para proporcionarles información, movilizar expertos e indicar los centros de documentación, bibliotecas y museos adonde dirigirse, a modo de agencia de activación de los recursos didácticos de la ciudad y la provincia.

▶▶▶ continúa en la página 70

IL FARO DELL'UMANITÀ

In ricordo di Jacques Le Goff



Istituzione del Premio

*“il portico d’oro” intitolato a Jacques Le Goff
da conferire annualmente a Bologna
nell’ambito della
Festa Internazionale della Storia*

Il Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio dell’Università di Bologna e il Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica, col patrocinio:

- dell’Unione Europea
- del Presidente della Repubblica Italiana
- del Presidente del Senato della Repubblica Italiana
- del Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana
- del Ministro per i Beni e le Attività Culturali
- del Ministro della Pubblica Istruzione
- della Regione Emilia-Romagna
- della Provincia di Bologna
- del Comune di Bologna
- dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Istituiscono il Premio “**il portico d’oro intitolato a Jacques Le Goff**”, da conferire annualmente a Bologna nell’ambito della Festa Internazionale della Storia

▶▶▶ viene de la página 69

De este modo se logra:

- Crear ocasiones de contacto y de colaboración entre los centros y los protagonistas de la investigación historiográfica, y los centros y los protagonistas de la formación y la divulgación cultural.
- Que los estudiantes y los ciudadanos perciban el nexo entre los hechos actuales y la historia que los ha desencadenado y, con ello, el valor del conocimiento del pasado para comprender el presente y proyectar el futuro.
- Activar a los escolares de cualquier especialidad para que adquieran conocimientos sobre el patrimonio cultural de su ciudad y consigan un aprendizaje más eficaz, así como una mayor sensibilización sobre el respeto y la tutela de dicho patrimonio.
- Reforzar el sentimiento de solidaridad cívica que se escondía en el gesto del *Passamano*.
- Perseguir nuevas relaciones entre las actividades de valorización cultural y las actividades económicas y turístico-comerciales.

Durante las exposiciones de los alumnos en el Ayuntamiento y la sede de la provincia de Bolonia, las escuelas que participan en el proyecto pueden exponer los resultados de sus propias investigaciones ante una comisión de expertos y administradores para avanzar pro-

PREMESSA

La storia è da sempre sottoposta a distorsioni e strumentalizzazioni che ne insidiano la conoscenza; oggi poi l'attrattiva esercitata dalla pubblicistica letteraria e cinematografica di argomento storico induce numerosi autori ed editori a speculare sul fascino della storia e dei suoi enigmi e a produrre opere che per fini commerciali propagano inesattezze, deformazioni e manipolazioni. Con le crescenti opportunità di comunicazione e di trasmissione offerte dalla innovazione tecnologica si possono così diffondere convinzioni e conoscenze errate ben più efficaci e persistenti di quelle tratte dalle ricerche e dalle pubblicazioni storiografiche.

Cresce in tal modo il divario e l'incomprensione tra gli ambiti della ricerca e alcuni artefici della comunicazione, al punto da rendere particolarmente meritorio e auspicabile ogni iniziativa che sappia compendiare correttezza e capacità comunicative. Premessa essenziale al presente premio è quindi l'esigenza irrinunciabile che la diffusione storica sia sottoposta al vaglio della più rigorosa correttezza metodologica e si attenga alle reali acquisizioni della ricerca.



SCOPO

Il riconoscimento denominato "Portico d'oro intitolato a Jacques Le Goff" è un premio per, che intende onorare figure ed opere impegnate con correttezza ed efficacia nella valorizzazione, nella diffusione e nella didattica della storia. Il premio si avvarrà della sovrintendenza di Jacques Le Goff e di alcuni dei più apprezzati storici italiani ed europei.

DESTINATARI DEL PREMIO

Il premio può quindi essere assegnato a studiosi, ad enti e a iniziative a riconoscimento della realizzazione di opere e manifestazioni indirizzate al pubblico, ma che rispettino e non deformino le effettive acquisizioni storiografiche.

PREMIO

Il premio consiste in una riproduzione artistica di un portico, rappresentativa dell'immagine simbolo della città di Bologna.

DATA/FREQUENZA

Il premio sarà assegnato ogni anno durante la Festa internazionale della Storia che si svolge a Bologna nella settimana comprendente il 17 ottobre, ricorrenza del "passamano" che nel 1677 consentì di trasportare sul colle della Guardia i materiali per la costruzione di portico di San Luca.

GIURIA

Il premio sarà assegnato da una giuria composta dal comitato scientifico e dagli esponenti di chiara fama del mondo della cultura che tale comitato vorrà cooptare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il criterio fondamentale per la scelta dei vincitori è l'attendibilità scientifica di opere e manifestazioni di diffusione storica. È compito della giuria al momento dell'assegnazione del premio, indicare in modo chiaro e trasparente le osservazioni e le motivazioni che sono state alla base della scelta. Il presente Regolamento è stato adottato in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione relativa all'istituzione del "Premio. Il testo del presente Regolamento è stato approvato con deliberazione del 6 ottobre 2008.

puestas de tutela y protección del bien histórico-artístico que han estudiado.

El comité científico, tras valorar la pertinencia de los trabajos de valoración de los bienes y los aspectos elegidos, confía simbólicamente su custodia a las respectivas escuelas. Se abre así un foro entre escolares, ciudadanos y administradores sobre las intervenciones de tutela y promociones sugeridas, con el fin de conferir al bien confiado

el significado de recurso cultural compartido.

La quinta edición de la Fiesta de la Historia y el «Passamano per San Luca» (2008)

La Fiesta de la Historia ha alcanzado este año su quinta edición, lo que refuerza el papel de Bolonia como ciudad de la historia. Durante la semana del 11 al 19 de octubre de 2008 ha sido un escaparate embellecido con numerosos actos,

cuya función ha sido presentar la historia, sus misterios, sus tesoros, sus vías y sus lenguajes en congresos, conferencias, espectáculos y exposiciones. La fiesta se ha repartido en más de 160 actos de gran interés, que cada entidad o escuela se ha encargado de organizar alternando las intervenciones de consolidados expertos con las de los jóvenes que en los meses previos habían preparado

▶▶▶ continúa en la página 72

I patrocini

Alto Patronato del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano
 Archivio di Stato di Bologna
 Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio
 DiPaSt
 Comune di Bologna
 Comune di Castel San Pietro Terme
 Comune di Parma
 Curia Arcivescovile di Bologna
 Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà
 Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
 Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna
 Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica
 Provincia di Bologna
 Regione Emilia-Romagna
 Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna
 Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici per le province di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna e Rimini
 Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna
 Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
 Unesco Sezione Bologna
 Unibocultura
 Unicef di Bologna
 Università di Bologna

▶▶▶ *viene de la página 71*

sus investigaciones históricas. Se han celebrado actividades y aperturas extraordinarias, convenientemente preparadas, en museos, archivos y teatros, mientras, con la participación de parte de los sectores productivos y comerciales, se ha tratado de traducir la valoración cultural de la ciudad y del territorio en atracción turística que produzca repercusiones positivas e ingresos económicos que be-

neficien a toda la comunidad. «Un futuro per la storia e la storia per il futuro» es el eslogan de fondo de esta nueva edición de la fiesta, que no sólo pretende retomar y afrontar algunos de los temas más actuales y fascinantes de la historia de la humanidad, sino que reivindica con fuerza el derecho de todos a conocer y cultivar la propia historia frente a la uniformidad que impone la cultura de consumo.

¿Por qué debe reivindicarse un

«futuro para la historia»? Porque la historia corre el riesgo de llegar a su fin, y no por las archiconocidas y recurrentes visiones apocalípticas, sino porque, teniendo en cuenta la ínfima parte del pasado durante la cual la especie humana ha poblado este hermoso planeta azul, si no se interviene sobre el inquietante proceder actual, con la humanidad desaparecerá también la historia, mientras la Tierra sobrevivirá por largo tiempo.



Las diversas iniciativas de este año han versado tanto sobre los argumentos propuestos en ediciones pasadas, relativos a la alimentación («Il cibo fa storia»), la moda («La moda fa storia»), la música («La musica fa storia») y el deporte («Lo sport fa storia»), como sobre nuevos temas («L'arte fa storia»); las luces y sombras de la historia actual, con la convicción compartida de que el aprendizaje de la historia debe conferir, ante todo, una mayor

concienciación y responsabilidad respecto del presente y el futuro; las vías de la historia; los tesoros de la historia; los misterios de la historia, con la conferencia «El proceso a los Templarios y Piedro da Bologna» y la mesa redonda sobre «Migración, viajes y encuentros entre el Mediterráneo y Europa». El *Passamano per San Luca*, como ya se ha mencionado, fue la manifestación culminante de la fiesta (18 de octubre), que desde hace

seis años evoca y recupera a lo largo del pórtico de San Luca la larga cadena humana que en 1667 permitió transportar a la colina de la Guardia los materiales de construcción del pórtico. Con el paso de los objetos, que simboliza el conocimiento adquirido en las investigaciones de la historia de la ciudad y el mundo, se manifiesta la voluntad de tutelar y valorar una herencia histórica compartida por todos los

▶▶▶ continúa en la página 74

Gli sponsor

Assicoop	Comune di Bologna	Ima S.p.A.
Associazione "Amici dei Portici"	Confcommercio Ascom Bologna	Ippodromo Arcoveggio di Bologna
Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna	Consorzio della Bonifica Renana	Manutencoop
Bologna Art Hotel	Consorzio Mortadella Bologna	Marchesini Group
Hotel Corona d'oro	Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"	Minerva edizioni
Bologna Incoming	EmilBanca	Pilot
Bologna welcome	Felsineo	Provincia di Bologna
Camera di Commercio di Bologna	Granarolo S.p.A.	Regione Emilia-Romagna
Camst	Il Resto del Carlino	Unipol
Cerelia		Università di Bologna
		Tamburini

►►► viene de la página 73

integrantes de la comunidad.

Este año se ha querido añadir al *Passamano*, además, el significado de invitación a la solidaridad entre los pueblos del mundo a través del paso de mano en mano de las banderas de gran parte de los países de los cinco continentes. Las banderas, que pasaron por muchísimas manos antes de llegar a la gran plaza de la basílica de San Luca, fueron izadas en sus respectivos

mástiles y transportadas por estudiantes y ciudadanos hasta formar un gran marco policromo alrededor de los participantes como símbolo de la solidaridad entre las personas del planeta en un momento particularmente delicado de su historia.

El Centro Internacional de Didáctica de la Historia y del Patrimonio

Al amparo de la iniciativas y experiencias de colaboración entre

las universidades, escuelas y entidades culturales mencionadas, activadas en la última década en Bolonia, la Facultad de Ciencias de la Formación ha creado el Centro Internacional de Didáctica de la Historia y del Patrimonio (DIPAST), cuya función es servir de enlace y contrastar las investigaciones, y las metodologías operativas y comunicativas. Para información sobre el Centro Internacional de Didáctica de la Historia y el Patri-



monio, puede consultarse el sitio <http://dipast.scform.unibo.it>

El 14 y el 15 de octubre, con ocasión del Congreso Internacional «Patrimonios culturales entre pasado y futuro», se presentó e inauguró oficialmente el centro, que tiene su sede en la propia facultad. El centro se propone como base y lugar de evaluación del estudio y la enseñanza de la historia y del patrimonio cultural. En particular, a través de la propuesta y la puesta en

común de hipótesis, terminologías, métodos, prácticas e instrumentos adoptados en varios centros y países, el centro pretende recoger y valorar la amplia gama de experiencias, investigaciones, proyectos y actividades llevadas a cabo en las últimas décadas, tanto dentro como fuera de Italia, en el ámbito de la didáctica de la historia y la educación del patrimonio, el sector de los bienes culturales (archivos, bibliotecas, centros documentales,

museos, pinacotecas) y el complejo sistema asociativo.

Sus finalidades son:

- Desarrollar actividades de estudio en el ámbito de la didáctica de la historia y de tutela del patrimonio.
- Proteger y valorar el rico y complejo patrimonio de experiencias de didáctica de la historia nacionales e internacionales.
- Promover la implantación de cursos de formación para los pro-

▶▶▶ continúa en la página 76

Lo staff e collaboratori

Comitato scientifico

Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio (DiPaSt) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" Università di Bologna
David Abulafia
Alessandro Barbero
Carlos Barros
Beatrice Borghi
Franco Cardini
Arturo Colorado Castellary
Peter Denley
Consueto Diez Bedmar
Rolando Dondarini
Christiane Klapisch Zuber
Chiara Frugoni
Paco Garcia
Louis Godart
Jacques Le Goff
Joaquim Prats Cuevas
Paolo Prodi
Daniela Romagnoli
Joan Santacana

Direzione

Rolando Dondarini, *presidenza*
Beatrice Borghi, *direzione*

Coordinamento

Dante Dondarini, *coordinamento*
"Passamano per San Luca"
Paolo Fabbri, *coordinamento*
"Festa della storia" di Parma
Lia Collina e Gianni Buonfiglioli, *coordinamento*
"Festa della storia" di Castel San Pietro Terme
DiPaSt:
Segreteria amministrativa e Coordinamento scuole

Coordinamento eventi speciali

Luca Alessandrini
Learco Andalò
Fernando Lanzi
Elena Lorenzini
Angela Lorenzoni
Andrea Mingardi
Giancarlo Roversi
Roberto Sernicola

Comunicazione eventi

DiPaSt e Ufficio stampa
Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Gestione sito e social network

Mattia Garavini
Sonny Menegatti
Ilaria Micheletti
Chiara Smeraldi

Progetto grafico editoriale

Alessandro Baravelli, STAB

Promozione e collaborazione nella realizzazione degli eventi

Alfredo Agari
Luca Alessandrini
Learco Andalò
Enrico Angiolini
Adele Antonelli
Maria Luisa Azzolini
Giampiero Bagni
Roberta Balboni
Francesca Baldi
Giampaolo Basoli
Maria Grazia Battaglia
Franco Bavieri
Milana Benassi
Stefano Benassi
Giancarlo Benevolo
Sara Bergami
Carla Bernardini
Chiara Bernardoni
padre Giovanni Bertuzzi

Maria Beatrice Bettazzi
Franca Bianchi
Liliana Bianchi
Lorena Bianconi
Gianpaolo Borghi
Elena Borri
Alberto Bortolotti
Gian Paolo Brizzi
Giovanni Brizzi
Giovanni Buonfiglioli
Giancarlo Cacciari
Giancarlo Calcagno
Graziella Calzolari
Graziano Campanini
Francesco Cardone
Fausto Carpani
Alessandro Castellari
Maria Rosaria Catino
Antonella Cavallina
Domenico Cella
Valeria Cicala
Lia Collina
Roberto Costa
Maria Cuccia
Maria Cuscini
Carlo De Angelis
Caterina De Padova
Giovanna Degli Esposti
Deborá Di Siena
Alessandra Deoriti.
Piera Domeniconi
Giacomo Dondarini
Anna Evangelisti
Paolo Fabbri

►►► viene de la página 75

fesores y los profesionales que operen en el medio histórico, educativo y sociocultural; en particular, estimular una reflexión en el ámbito de la educación para lograr unos ciudadanos conscientes y responsables.

- Recoger, conservar y hacer público el material didáctico realizado por los operadores del sector a todos los niveles institucionales y escolares.

- Ofrecer itinerarios de «educación» de bienes ambientales, museísticos, culturales y paisajísticos.
- Dar impulso a la dimensión europea en el sector de la enseñanza de las ciencias sociales.
- Promover manifestaciones, congresos, seminarios y cualquier iniciativa científica y divulgativa encaminada al conocimiento de la historia.
- Potenciar la aplicación de las TIC en el ámbito de la didáctica de la historia y del patrimonio.

. Publicar y difundir las principales experiencias llevadas a cabo en el terreno de las ciencias y la didáctica en los sectores culturales operativos en el territorio nacional e internacional. El centro es, por tanto, una sede, una oportunidad y un lugar de encuentro de los trabajos y las experiencias en materia de didáctica de la historia y del patrimonio de ámbito internacional, y acoge instituciones que desde hace años operan al respecto. El congreso de octubre ha su-

Antonella Fambrini	Luisa Lipparini	Mauro Orsi	Roberto Roppa
Shawna Farrell	Armando Lodi	Francesco Panico	Giancarlo Roversi
Maria Cristina Ferrari	Elena Lorenzini	Giuseppe Antonio Panzardi	Beatrice Rundo
Maurizio Ferretti	Angela Lorenzoni	Claudia Peccetti	Savina Sabattini
Luciano Finelli	Giacomo Magagnoli	Masino Pasquali	Simona Sagone
Mauro Finelli	Sandra Mancusi	Francesca Passerini	Gianluca Salomone
Chiara Finizio	Paola Mancuso	Claudio Paselli	Ivana Sandoni
Elena Finizio	Annastella Marabini	Patrizia Parma	Otello Sangiorgi
Mattia Fontanella	Paolo Marcheselli	Giovanni Pelagalli	Umberto Savini
Ferruccio Formaglini	Suor Anna Marchetti	Elisabetta Perazzo	Roberto Sernicola
Miriam Forni	Silvia Marvelli	Angela Perna	Laura Siboni
Silvio Fronzoni	Silvana Mascioli	Mino Pettazzini	Chiara Sirk
Massimo Gagliardi	Umberto Mazzone	Franca Pettazoni	Chiara Smeraldi
Marilina Gaibani	Massimo Medica	Don Francesco Pieri	Cristiana Spampinato
Stefano Gamberini	Sonny Menegatti	Lorena Pirani	Serena Spighi
Teresa Ganzerla	Mattia Miani	Francesca Pizzigoni	Silva Stagni
Mattia Garavini	Ilaria Micheletti	Ferruccio Polombito	Daniela Stefanelli
Massimo Giansante	Roberta Michelini	Luca Pontoni	Maria Antonella Stefanelli
Rita Giorgi	Aldo Minghetti	Paola Porta	Fiorenza Tarozzi
Camilla Giorgini	Franco Mioni	Graziano Prantoni	Elisa Teglia
Paola Giovetti	Beppe Mioni	Vittorina Presti	Mercedes Tonelli
Gabriella Gherardi	Lucia Montagni	Alberto Preti	Gabriella Toselli
Lino Gori	Roberta Montanari	Puccio Pucci	Nerio Trentini
Antonio Gottarelli	Anna Lina Morelli	Carla Pulga	Sebi Trovato
Antonia Grasselli	Lea Moretti	Paolo Rebaudengo	Diana Tura
Maura Grandi	Tullia Moretto	Silvana Riccardi	Graziella Vaccari
Nicola Grassi	Roberta Naldi	Massimo Ricci	Giovan Battista Vai
Marco Guidi	Tiziana Nanni	Giulia Rinaldi	Silvana Veneziano
Lina Iannella	Ilaria Negretti	Eugenio Rivarsi	Maria Venticelli
Antonella Ippolito	Gabriele Nenzioni	Elisabetta Rizzoli	Cinzia Venturoli
Fernando Lanzi	Angela Neri	Elena Rizzo Nervo	Anna Violatto
Gioia Lanzi	Diana Neri	Elena Romito	Rita Zanutto
Carla Lazzari	Giovanna Nicoletti	Emanuela Rondoni	Ivano Zoccadelli
Umberto Leonardi	Pietro Nigro	Luciana Ropa	Benedetta Zaccarelli
			Luisa Zurla

puesto el punto de partida para una reflexión europea conjunta sobre la enseñanza de la historia.

En el marco de las diversas sesiones de seminarios se presentó el Premio Internacional Pórtico de Oro, supervisado por Jacques Le Goff, que se concede a los personajes, entidades o iniciativas que se han distinguido por su capacidad de difundir los conocimientos históricos, y el libro *Un patrimonio di esperienze per la didattica del patrimonio*², incluido

en la colección a cargo del Centro DIPAST en colaboración con el LMRS, que pretende difundir, y con ello dar relevancia, las experiencias de didáctica y educación del patrimonio desarrolladas en las últimas décadas en Bolonia y su provincia en el amplio sector de los bienes ambientales, culturales y científicos (archivos, bibliotecas, museos, pinacotecas).

Todo ello no sólo gracias a la colaboración entre algunos de los do-

cents de la facultad y los museos de la provincia –colaboración que se remonta ya a varias décadas–, sino también como protección y valorización de un rico y complejo patrimonio de experiencias que corre el riesgo de dispersarse y que, en cambio, merece ponerse a disposición de las actividades de formación de los futuros profesores, operadores y de todos los ciudadanos. De hecho, en la realidad de Bolonia, entre otras, se ha sedimentado un



►►► *viene de la página 77*

«patrimonio de la educación del patrimonio» que es imperioso cuidar, preservar y proteger para que pueda ser disfrutado en el futuro como recurso (patrimonio) constitutivo del lugar en que vivimos.

Precisamente con este fin se ha propuesto a los responsables de la didáctica de los centros de Bolonia y de su provincia la redacción de contribuciones explicativas de las motivaciones y las finalidades de

las actividades didácticas programadas por el propio museo a partir de los materiales conservados, y los métodos e instrumentos adoptados —con especial referencia al modo de involucrar a los profesores, escolares y visitantes y al uso de las nuevas oportunidades de comunicación— mediante un breve resumen y balance de las principales experiencias puestas en práctica en el ámbito de la didáctica y la divulgación, así como las perspectivas de futuro.

Una patrimonio de experiencias, por otra parte, que es imprescindible conocer, compartir, y sobre el que reflexionar, porque todos tenemos el derecho a ser educados «en el conocimiento y el uso responsable del patrimonio cultural»³, a ser formados, por consiguiente, en la experiencia como necesidad de comprensión del espacio y del tiempo de la comunidad y de los contextos culturales a los que pertenecemos y de los que formamos parte, pero, en



un sentido más global y general, en las referencias comunes a todo el mundo. Estos «recursos» de experiencias deben servirnos de estímulo para que desarrollemos nuestra cultura y el patrimonio de un país con vistas a la creatividad y el diálogo entre culturas⁴.

Un museo es como un cofre precioso y misterioso; alberga en su interior los tesoros de nuestra historia y los conserva. Son elementos – objetos y gestos⁵ – imprescindibles

para la reconstrucción de nuestro pasado y con los que hemos contraído una enorme e ineludible responsabilidad: la de conservarlos y legarlos a las generaciones futuras. Cada territorio atesora los signos de su propio pasado, y todos tenemos un papel en nuestros días para construir la propia historia a través de los testimonios custodiados e incluidos en el territorio y los lugares de la cultura encargados de su conservación.

Notas

1. El Laboratorio Multidisciplinar de Investigación Histórica, creador y promotor de la Fiesta de la Historia, tiene entre sus principales objetivos la promoción y la realización de todas las posibles iniciativas de documentación, investigación, estudio, valoración y divulgación relacionadas con la historia. Entre estas se hallan el *Passamano di San Luca*, *Le radici per volare*, en colaboración con escuelas de todo tipo y nivel de Bolonia y su provincia y con los museos, entidades y asociaciones que operan en el ámbito de la didáctica de la historia y la educación del patrimonio.
2. B. BORGHI (2008): *Un patrimonio di esperieencie per la didattica del patrimonio*. Bolonia. Pàtron.
3. Acuerdo marco entre el Ministerio de Bienes Culturales y Ambientales y el Ministerio de Educación (20 de marzo de 1998, art. 1).
4. La UNESCO, en la Declaración Universal sobre la Diversidad Cultural (2 de noviembre de 2001, art. 7), insiste en que «[...] el patrimonio en todas sus formas debe ser preservado, valorizado y transmitido a las generaciones futuras como testimonio de la experiencia y de las aspiraciones humanas, a fin de nutrir la creatividad en toda su diversidad e instaurar un verdadero diálogo entre las culturas».
5. Los gestos de los hombres, que representan un «patrimonio» de signos y actos expresados la mayoría de las veces a través de lenguajes simbólicos y no verbales.





Progetto grafico
Alessandro Baravelli
STAB, Bologna
www.stab-design.com

Foto
Andrea Santucci
per Minerva Edizioni

Stampa
STAB, Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



festa
internazionale
della storia



Centro internazionale di Didattica
della Storia e del Patrimonio



Laboratorio Multidisciplinare
di Ricerca Storica

